



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 25** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 28** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Moduli di orientamento formativo
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Tutte le dieci sezioni dei nostri sette plessi della **Scuola dell'Infanzia** funzionano a tempo pieno per **40 ore** settimanali.

Le **Scuole Primarie** di San Giorgio e San Giusto funzionano a tempo pieno per **40 ore** settimanali, mentre nelle Scuole Primarie non a tempo pieno (Candia, Cuceglio, Lusigliè, Orio, Montalenghe e Ozegna) le attività didattiche si svolgono per 28 ore settimanali nelle classi prime, seconde e terze, e per 29 ore settimanali nelle classi quarte e quinte, con l'inserimento di un'ora aggiuntiva per l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di un docente specialista. Il servizio mensa, facoltativo, garantito dai Comuni di riferimento e attivo dal lunedì al venerdì, consente di attuare un'offerta formativa di complessive **36/37 ore** settimanali. I Comuni in cui sono attivi plessi funzionanti a 28/29 ore, inoltre, offrono la possibilità di frequenza del venerdì pomeriggio agli alunni che ne facciano richiesta.

Le nostre **Scuole Secondarie** funzionano entrambe con un tempo prolungato di **36 ore** settimanali, con il seguente orario:

- per il plesso di San Giusto: lunedì, martedì e giovedì 8:00-16:00; mercoledì e venerdì 8:00-14:00
- per il plesso di San Giorgio: lunedì, martedì e giovedì 8:05-16:05; mercoledì e venerdì 8:05-14:05.

Viene attivata, per entrambi i plessi, la copertura del tempo mensa nei giorni di lunedì, martedì e giovedì.

Nei plessi a tempo pieno o prolungato, il tempo mensa fa parte del tempo scuola e pertanto deve essere considerato a tutti gli effetti parte integrante e caratterizzante la proposta formativa.

Nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì la scuola offre, agli studenti interessati, l'opportunità di frequentare corsi di lingua straniera (Delf, Trinity) o altre attività di potenziamento, di recupero o volte alla promozione della socialità (es. teatro)





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA	TOAA8BT011
I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN	TOAA8BT022
I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE	TOAA8BT033
I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE'	TOAA8BT044
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA	TOAA8BT055
DUCHESSA DI GENOVA	TOAA8BT066
CARLO BOTTA	TOAA8BT077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO - CAP.	TOEE8BT016
I.C. SAN GIORGIO - MARCONI	TOEE8BT027
I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE.	TOEE8BT038
I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO	TOEE8BT049
I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI	TOEE8BT05A
I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO	TOEE8BT06B
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA	TOEE8BT07C
I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE	TOEE8BT08D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SAN GIORGIO - BOTTA	TOMM8BT015
I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO	TOMM8BT026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Si allega il Curricolo per competenze, in cui le Competenze chiave e i traguardi per lo sviluppo delle stesse vengono declinate per anno di corso.

Allegati:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA
TOAA8BT011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN
TOAA8BT022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE
TOAA8BT033

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE' TOAA8BT044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA TOAA8BT055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO BOTTA TOAA8BT077

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - CAP. TOEE8BT016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - MARCONI TOEE8BT027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE. TOEE8BT038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO TOEE8BT049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI TOEE8BT05A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO
TOEE8BT06B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA TOEE8BT07C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE
TOEE8BT08D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - BOTTA TOMM8BT015



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO TOMM8BT026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Con riferimento alle Linee guida emanate con D.m. n.183 del 7 settembre 2024, anche nella Scuola dell'Infanzia devono essere programmate specifiche attività che, nei diversi Campi di esperienza, possano concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti



rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa previsti per il triennio apporteranno un significativo contributo alla promozione dell'educazione civica e al raggiungimento dei traguardi indicati dalle stesse Linee guida.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Premesso che l'insegnamento dell'educazione civica deve essere trasversale e che la normativa prevede che la quota oraria dedicata a tale disciplina non possa essere inferiore alle 33 ore annue (Legge 20 agosto 2019, n. 92, art. 2, comma 3), il collegio dei docenti ha ritenuto congruo suddividere nel modo seguente le ore assegnate annualmente a ciascun docente in ogni classe :

Per la Scuola Primaria

Italiano: 6 h

Matematica e Scienze: 7 h

Storia, Geografia: 4 h per ciascuna disciplina

Musica, Inglese, Arte e immagine, Tecnologia, Scienze motorie, Religione: 2h per ciascuna disciplina

Per la Scuola Secondaria di primo grado

Italiano: 7 h

Matematica: 5 h

Scienze, Inglese: 3 h per ciascuna disciplina

Storia, Geografia, Francese, Musica, Arte, Tecnologia, Scienze motorie: 2 h per ciascuna disciplina

Religione: 1 h

Tale scansione segue una logica proporzionale e consente a ogni docente di svolgere attività di Educazione civica per una media di circa 18 ore annue e a ogni classe di avere garantite almeno 33 ore. Il ruolo di coordinatore per le attività di Educazione alla Cittadinanza è assegnato al docente coordinatore di classe.

Approfondimento

Il monte ore di 40 ore nella scuola primaria si riferisce al tempo pieno, attivo nei due plessi di San



Giorgio Canavese e di San Giusto Canavese, che include 30 ore di didattica curricolare e 10 ore dedicate a mensa e alle attività pomeridiane post mensa, organizzate dal lunedì al venerdì.

Il monte ore di 28/29 ore si riferisce ai restanti plessi, che funzionano a tempo normale.

Le discipline sono distribuite nel quadro orario settimanale con una ripartizione che varia leggermente tra gli anni di corso, come deliberato dal Collegio dei docenti.

L'articolazione oraria del monte ore settimanale viene dettagliata nell'allegato inserito in calce.

Allegati:

MONTE_ORE_SETTIMANALE_DISCIPLINE_SCUOLA_PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'unitarietà e la verticalità dei processi educativi costituiscono il focus dell'IC, dal momento che favoriscono un percorso formativo organico e completo e tendono allo sviluppo armonico e multidimensionale, elementi necessari per contribuire alla costruzione dell'identità di ogni allievo. Il nostro curriculum verticale si concretizza in un percorso realizzato per gli studenti, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e che tenga conto della componente affettivo-relazionale, fondamentale per rendere l'apprendimento significativo.

Le proposte didattiche si basano su un apprendimento attivo, partecipato e costruito collettivamente, facendo ricorso a diverse metodologie didattiche a seconda dei contesti e degli ordini di scuola. Il nostro Istituto si orienta verso una didattica attenta a promuovere la co-costruzione delle conoscenze e delle competenze, lo sviluppo del pensiero divergente e del problem solving, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti, i quali sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative.

In linea con le Indicazioni Nazionali, vigenti ancora per il corrente anno scolastico 2025/2026, si ritiene fondamentale adottare approcci metodologici innovativi e utilizzare sussidi tecnologici e didattici al fine di rendere la lezione sempre più dinamica ed efficace, considerando comunque importante anche l'utilizzo, in momenti specifici e temporalmente limitati, della lezione frontale, fondamentale quando si intende promuovere la partecipazione collegiale del gruppo classe per momenti di analisi, di confronto o di riflessione collettiva. I docenti utilizzano varie metodologie di insegnamento, importanti ed efficaci allo stesso modo, scegliendo quella più idonea al



raggiungimento dell'obiettivo specifico, in base ai bisogni apprenditivi degli alunni e all'esigenza imprescindibile di creare contesti motivanti e sfidanti.

Significativo rilievo è stato dato alla continuità, costruendo un percorso che permette la realizzazione di una crescita progressiva e continua.

Il curricolo dell'IC si fonda sull'intento didattico-pedagogico di promuovere negli alunni il raggiungimento degli stessi obiettivi nei tre ordini di scuola, secondo un percorso "a spirale" che ne aumenti la complessità e il livello di approfondimento in modo progressivo, in coerenza con le potenzialità cognitive e con le crescenti capacità di astrazione degli studenti, così da permettere loro, nelle diverse età evolutive, di consolidare le competenze acquisite per approdare a nuovi apprendimenti, possibili solo se in possesso di solidi prerequisiti. Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola. La finalità del curricolo verticale è prioritariamente favorire un percorso graduale di crescita globale che tenga conto della continuità dei metodi e delle strategie didattiche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in particolare, oltre che di promuovere l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun allievo nel rispetto del suo personale stile di apprendimento e dei suoi bisogni educativi, considerati anche nella prospettiva dinamica della sua crescita. Il curricolo verticale del nostro istituto è finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030.

Il Curricolo dell'IC è annualmente oggetto di revisione collegiale, in sede di Dipartimenti, Interclassi e Intersezioni, per essere adattato in base a eventuali nuove disposizioni normative e alla luce degli esiti conseguiti nelle prove standardizzate. La funzionalità del Curricolo, come strumento di lavoro e non solo come adempimento formale, è commisurata al raggiungimento degli obiettivi previsti: il necessario potenziamento di alcune conoscenze e competenze, l'emergente necessità di consolidarne altre possono determinare modifiche e integrazioni del Curricolo, la cui peculiarità deve necessariamente essere la flessibilità.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ I MAGNIFICI 4

Progetto biennale sui 4 elementi: Acqua, Fuoco, Terra e Aria.

Attività laboratoriali a cadenza settimanale , con l'intento di stimolare nei bambini la curiosità di esplorare, la riflessione, il rispetto e l'amore verso l'ambiente, attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni e laboratori, durante i quali potranno eseguire piccoli esperimenti e conoscere i quattro elementi. Sarà quindi un percorso esperienziale (learning by doing) legato soprattutto al fare. Al termine del percorso i bambini porteranno a casa un libricino che racchiuderà le esperienze vissute.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale si concretizza in un percorso realizzato per gli studenti, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e che tenga conto della componente affettivo-relazionale, fondamentale per un apprendimento autenticamente significativo.

La verticalità del curricolo favorisce la continuità e consente di definire e realizzare un percorso che permette la realizzazione di una crescita progressiva e continua. Il curricolo dell'IC si fonda sull'intento didattico-pedagogico di promuovere negli alunni il raggiungimento degli stessi obiettivi nei tre ordini di scuola, secondo un percorso "a spirale" che ne aumenti la complessità e il livello di approfondimento in modo progressivo, in coerenza con le potenzialità cognitive e con le crescenti capacità di astrazione degli studenti, così da permettere loro, nelle diverse età evolutive, di consolidare le competenze acquisite per approdare a nuovi apprendimenti, possibili solo se in possesso di solidi prerequisiti. Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola. La finalità del curricolo verticale è prioritariamente favorire un percorso graduale di crescita globale che tenga conto della continuità dei metodi e delle



strategie didattiche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in particolare, oltre che di promuovere l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun allievo nel rispetto del suo personale stile di apprendimento e dei suoi bisogni educativi, considerati anche nella prospettiva dinamica della sua crescita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per ogni competenza chiave sono stati indicati il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati per ogni ordine di scuola. L'IC, a partire dal curricolo verticale, si prefigge l'obiettivo di evitare frammentazioni nel percorso formativo, anche avvalendosi di una progettazione condivisa fra i docenti dei diversi ordini di scuola.

La promozione delle competenze trasversali è strettamente connessa agli aspetti metodologici sottesi alla progettazione e messi in campo durante la lezione di ciascun docente: la possibilità di sollecitare la capacità di argomentare, il problem solving, l'ascolto, così come di promuovere il pensiero critico e quello creativo, la metacognizione, l'autovalutazione, la costanza nel portare avanti il proprio lavoro efficacemente deriva strettamente dalle competenze didattiche di ogni docente, variabili fondamentali per l'acquisizione delle competenze disciplinari e di quelle trasversali. Particolarmente confacente, inoltre, la progettualità delle discipline Stem, caratterizzata dalle "4C", sintesi delle competenze trasversali insite in tale ambito disciplinare(creatività, collaborazione, comunicazione e pensiero critico).

La proposta di compiti di realtà, transdisciplinari e da svolgere in piccolo gruppo, offre ai docenti la possibilità di verificare il livello di sviluppo delle soft skills, da osservare attraverso apposite rubriche valutative e da tabulare in relative griglie; coinvolti in prove autentiche, sfidanti, verosimili, con un significativo riferimento empirico, gli alunni sono chiamati a mettere in campo non solo le loro conoscenze e competenze disciplinari, ma soprattutto le competenze trasversali, particolarmente emergenti in contesti di cooperative learning.



Il Curricolo per l'orientamento, allegato al Curricolo verticale, costituisce un valido riferimento per lo sviluppo delle soft skills, considerato che il loro sviluppo è la premessa indispensabile per un orientamento efficace e per un apprendimento "lungo la vita".

Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro curricolo verticale si concretizza in un percorso realizzato per gli studenti, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e che tenga conto della componente affettivo-relazionale, fondamentale per un apprendimento autenticamente significativo.

Il Curricolo di Educazione Civica è da vedersi come integrazione al Curricolo di Istituto e ne segue l'impostazione. Si realizza quindi in un percorso costruito per gli allievi, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Un percorso sensibile alla realtà affettiva e relazionale e non solo disciplinare, in cui l'allievo possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Il nostro Istituto si orienta verso una didattica attenta a favorire la condivisione dei saperi, lo sviluppo del pensiero creativo, la valorizzazione delle differenze, la facilitazione dell'inclusione attraverso un percorso di apprendimento che ha come punto di forza la partecipazione attiva degli studenti, che sperimentano attività, progettano e condividono compiti di realtà, migliorando così l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. Molta importanza è stata data alla continuità ed alla trasversalità, costruendo un percorso che permetta la realizzazione di una crescita progressiva e continua.

Anche dal Curricolo di Educazione Civica, come dal Curricolo per Competenze, si evince la caratteristica peculiare di voler sviluppare lo stesso obiettivo nei tre ordini di scuola, a livello interdisciplinare, evidenziandone la graduale maggior complessità in un progressivo crescendo di maturità e consapevolezza di essere studente. Per sottolineare l'interdisciplinarietà, per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo



grado, gli obiettivi identificati all'interno del Curricolo di Educazione Civica non sono stati declinati per materie. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, gli obiettivi dell'educazione civica sono stati declinati secondo i campi di esperienza e suddivisi nei tre anni di scuola.

La finalità del curricolo verticale è prioritariamente favorire un percorso graduale di crescita globale che tenga conto della continuità dei metodi e delle strategie didattiche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in particolare, oltre che di promuovere l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun allievo nel rispetto del suo personale stile di apprendimento e dei suoi bisogni educativi, considerati anche nella prospettiva dinamica della sua crescita.

Il Curricolo di Educazione Civica si fonda su tre pilastri:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Per il curriculum completo di Educazione Civica, consultare l'allegato.

Allegato:

24-25 DEFINITIVO Curricolo di Ed. Civica suddiviso in aree.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SAN GIORGIO CANAVESE (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria vengono attivati, rispettivamente, corsi di avvicinamento alla lingua inglese e corsi di potenziamento tenuti da esperti esterni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono attivati, in orario extracurricolare, i seguenti corsi:

- CORSO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE IN INGLESE LIVELLO TRINITY 3. (10 ore).
- CORSO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE IN INGLESE LIVELLO TRINITY 4. (20 ore).
- CORSO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE IN FRANCESE LIVELLO DELF A2. (16 ore).

A conclusione di tali corsi è prevista la possibilità facoltativa di conseguire, tramite centri accreditati, la certificazione linguistica relativa al corso frequentato.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Nel corrente anno scolastico, 2025/2026, la Scuola ha avviato la progettazione eTwinning ed Erasmus.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LE STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le discipline Stem consentono di promuovere, anche nella scuola dell'infanzia, percorsi di apprendimento volti a implementare nei piccoli alunni la competenza comunicativa, la collaborazione tra pari, la creatività e una prima forma di pensiero critico, elementi peculiari di tale disciplina ed efficacemente sintetizzati nelle note "4C".

Le attività didattiche ordinarie, affiancate da progetti di ampliamento dell'offerta formativa, offriranno importanti occasioni per osservare, ipotizzare e sperimentare a partire da situazioni concrete facilmente comprensibili in questa fascia di età. La collaborazione con i pari, nel piccolo gruppo, costituirà un significativo momento di confronto, in cui sarà utile imparare ad argomentare le proprie scelte e a confrontarsi sulla soluzione di piccoli problemi pratici (problem solving) che talvolta potrebbero anche richiedere un primo processo di matematizzazione.

Un primo approccio al mondo del digitale, inoltre, mediante il ricorso alla Lim presente nel plesso o ai tablet, permette di personalizzare gli apprendimenti e di rendere i contenuti più accattivanti, favorendo peraltro il coinvolgimento simultaneo di più canali ricettivi, in modo funzionale a un apprendimento globale e immediato.

COME UN FALEGNAME

Si tratta di un laboratorio che prevede di provare concretamente l'esperienza della lavorazione del legno. Da un semplice pezzo di materia i bimbi avranno l'occasione di creare con le loro mani un manufatto che potranno portare a casa. I piccoli impareranno anche che si ricicla, si trasforma e che i materiali si possono recuperare per produrre qualcosa di bello e duraturo nel tempo. Il progetto ha una forte impronta didattico-laboratoriale.



MANI IN PASTA

Attraverso due lezioni di cucina, i bambini lavoreranno gli impasti per produrre salatini e biscotti. L'attività si inserisce all'interno della programmazione didattica "Il Mago Trasformatutto" per mostrare ai bimbi che da farina, acqua e zucchero si giunge a biscotti e pizzette.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: DIAMO I NUMERI!

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: "I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

PROGETTO DIDEROT: RINNOVAMENTE CONTIAMO INSIEME

Il progetto ha lo scopo di incrementare le competenze matematiche dei bambini collegando i concetti matematici astratti ai metodi concreti pittorici (Metodo Singapore). Le attività prevedono un percorso progressivo dal concreto all'astratto. Sarà utilizzato il Metodo Singapore basato sull'approccio CPA. I divulgatori arriveranno in classe con un "KIT del matematico" al fine di creare insieme ai bambini dei "fatti matematici" con lo scopo di innescare emozioni positive che sono alla base dell'apprendimento.

IL PIANETA DELLE RISORSE: RIDUCI, RIUSA, RICICLA

La Società Canavesana Servizi offre specifiche proposte didattiche ed educative legate al tema dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della raccolta differenziata nelle classi aderenti.

L'AMBIENTE VA A SCUOLA

Si tratta di un percorso di educazione ambientale in collaborazione con G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie) della Città Metropolitana di Torino che si snoda in due incontri in classe e un'uscita sul territorio circostante. Ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali, partendo dalla conoscenza del loro comportamento naturale e dei loro bisogni.

L'AMBIENTE SIAMO NOI: MISSIONE PLASTICA

È un che progetto di educazione civica che coinvolge trasversalmente tutti i campi di



esperienza e prevede l'intervento di un esperto della SCS, mirato a far acquisire comportamenti corretti per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente.

FAVOLE NELLA NATURA

Il progetto prevede uscite nella natura e letture di storie che si ispirano all'amore per l'ambiente, per rafforzare il legame fra luogo e parole, attività creative e laboratoriali.

ORTO DIDATTICO

Il progetto si svolgerà nel giardino della scuola con la collaborazione di alcuni genitori e prevederà la cura dell'orto e il laboratorio di cucina.

PROGETTO YOGA: IL RESPIRO DELL'AMBIENTE

Questo progetto ha come obiettivi educare all'ascolto, migliorare le capacità di attenzione, imparare ad ascoltare il mondo che ci circonda, ascoltare in modo attivo l'ambiente. È un percorso di esplorazione mediante passeggiate in giardino o nel bosco, in ascolto alla ricerca del silenzio e della concentrazione.

VITA DA APE- DALLA VITA SEGRETA DELLE API AL CUCCHIAINO DI MIELE

Laboratorio sulla biodiversità volto a conoscere l'ambiente delle api e a riflettere sull'importanza della loro salvaguardia.

IO RIUSO, TU RIUSI... NOI AIUTIAMO IL PIANETA!

Laboratorio che invita a riflettere sul valore del non sprecare; un'attività manuale stimola la creatività, offrendo l'occasione di trasformare materiali di recupero in oggetti utili. Si rinforza l'importanza dei piccoli gesti quotidiani a favore dell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Altre metodologie didattiche in uso nel nostro Istituto sono: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, PEER EDUCATION, FLIPPED CLASSROOM, PROBLEM SOLVING E TINKERING.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservare, fare ipotesi, sperimentare
2. Individuare semplici soluzioni a problemi empirici
3. Individuare/riconoscere relazioni di causa - effetto
4. Compiere prime classificazioni di elementi concreti, riconoscendone tratti comuni e differenze
5. Mettere in atto comportamenti osservabili che siano responsabili rispetto l'ambiente e le sue risorse

○ **Azione n° 2: LE STEM ALLA SCUOLA PRIMARIA**

CREATIVITA' E CALCOLO SULLA TELA AIDA

Laboratorio interdisciplinare di ricamo a punto croce su tela Aida con aghi a punta arrotondata, finalizzato allo sviluppo di competenze logico-matematiche, tecnologiche,



artistiche e storico-culturali. Gli alunni realizzeranno motivi grafici coordinati in griglia, condideranno processi creativi e ne ricostruiranno l'evoluzione storica.

IL PIANETA DELLE RISORSE: RIDUCI, RIUSA, RICICLA

La Società Canavesana Servizi offre specifiche proposte didattiche ed educative legate ai temi dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della raccolta differenziata nelle classi aderenti.

L'AMBIENTE VA A SCUOLA

Si tratta di un percorso di educazione ambientale in collaborazione con G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie) della Città Metropolitana di Torino, che si snoda in due incontri in classe e un'uscita sul territorio circostante. Ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali, partendo dalla conoscenza del loro comportamento naturale e dei loro bisogni.

SAPERECOOP: OGNI APE CONTA

Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione e di educazione al consumo per finanziare la ricerca e diffondere consapevolezza. Salvaguardare le api significa tutelare l'equilibrio degli ecosistemi, la sicurezza alimentare e il futuro del pianeta.

SAPERECOOP: SALE, ACETO, ZUCCHERO E CANNELLA

Il progetto mira a stimolare i sensi dei bambini attraverso laboratori di gusto, olfatto e sensoriali. L'obiettivo è coinvolgere i bambini in un percorso di apprendimento che include giochi, narrazioni e attività pratiche.

SAPERECOOP: ROBINSON CRUSOE

Questo progetto utilizza la storia di Robinson Crusoe come spunto per riflettere sul consumo consapevole, sui bisogni primari e sull'uso delle risorse. Le attività si dividono in due incontri, uno in classe e uno presso un supermercato Coop, con l'obiettivo di simulare una spesa all'insegna della sobrietà e di giocare di ruolo per imparare a ridurre sprechi e rifiuti .

GREEN ACT: PROGETTO TEATRALE PER EDUCARE AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il progetto nasce con l'obiettivo di unire l'espressione artistica alla sensibilizzazione



ambientale attraverso attività teatrali, musicali e creative. Gli alunni delle diverse classi saranno coinvolti nella realizzazione di spettacoli teatrali dedicati alla natura e alla sostenibilità.

SCUOLA GREEN: PICCOLI GUARDIANI DELLA TERRA

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale e della Cittadinanza attiva, attraverso esperienze pratiche e dirette. I bambini diventano protagonisti della cura del loro ambiente, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il percorso si basa sull'apprendimento esperienziale, trasformando la teoria in azione mostrando come ogni piccolo gesto possa avere un impatto positivo sul nostro pianeta.

EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCS

La proposta è centrata sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che rientrano nei compiti e nella mission prioritaria di SCS, affrontando anche la sostenibilità dei nostri comportamenti quotidiani e l'impatto che le nostre scelte hanno sull'ambiente da un punto di vista nazionale ed europeo. Gli argomenti sono conformi alle Linee Guida di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del MIUR (Plastica sotto la lente - La sfida dei piccoli consumatori consapevoli).

GIOCHI MATEMATICI per le quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria: i giochi di Prisma- Mateinitaly

Obiettivi formativi e competenze attese: diffondere la bellezza e l'utilità della matematica; far capire che la matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli; recuperare gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere; stimolare la curiosità e invogliare all'apprendimento; valorizzare le intelligenze migliori.

CASA PINOCCHIO

Si tratta di un laboratorio che prevede di provare concretamente l'esperienza della lavorazione del legno. Da un semplice pezzo di materia, i bimbi avranno l'occasione di creare con le loro mani un manufatto che potranno portare a casa. I piccoli impareranno anche che si ricicla, si trasforma e che i materiali si possono recuperare per produrre qualcosa di bello e duraturo nel tempo. Il progetto ha una forte impronta didattico-laboratoriale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Saper osservare, cogliere relazioni, elaborare ipotesi, verificarle sperimentando
2. Progettare attività laboratoriali che confermino le ipotesi e portino a una prima generalizzazione (formulare una regola)
3. Individuare soluzioni a problemi empirici, anche facendo ricorso al pensiero divergente
4. Individuare/riconoscere relazioni di causa - effetto
5. Compiere confronti e classificazioni, riconoscendo tratti comuni e differenze fra più elementi
6. Argomentare le proprie idee e le proprie azioni in modo logico e pertinente
7. Saper cooperare, secondo le regole, con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo



comune

8. Mettere in atto comportamenti osservabili che siano responsabili rispetto l'ambiente e le sue risorse
9. Sapersi approcciare alla realtà con una lettura critica e non omologata

○ Azione n° 3: LE STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Tema di salute: rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media: uso consapevole, prevenzione dei rischi, cyberbullismo.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute e il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

PROGETTI DIDEROT

Per la spiegazione completa dei progetti, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

GIOCHI MATEMATICI per le quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria: i giochi di Prisma- Mateinitaly

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".



INIZIATIVE SCS (SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI)

Per la spiegazione completa del progetto, si veda la sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Saper osservare, cogliere relazioni, elaborare ipotesi, verificarle sperimentando
2. Progettare attività laboratoriali che confermino le ipotesi e portino a una prima generalizzazione (formulare una regola)
3. Individuare soluzioni a problemi empirici, anche facendo ricorso al pensiero divergente
4. Individuare/riconoscere relazioni di causa - effetto
5. Compiere confronti e classificazioni, riconoscendo tratti comuni e differenze fra più elementi



6. Argomentare le proprie idee e le proprie azioni in modo logico e pertinente
7. Saper cooperare, secondo le regole, con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune
8. Mettere in atto comportamenti osservabili che siano responsabili rispetto l'ambiente e le sue risorse
9. Sapersi approcciare alla realtà e alle relazioni con una lettura critica e non omologata



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: ECCOMI ALLE MEDIE: DIVENTO GRANDE. Modulo di orientamento formativo per le classi prime della Scuola Secondaria I grado**

Esempi di attività e di tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:

- Italiano: schede di accoglienza "Il mio carattere", "se fossi";
- Storia e Geografia: "Cos'è un'impresa" con riferimento alla situazione in Canavese;
- Matematica: il reddito e la pianificazione, il budget e il risparmio;
- Scienze: le aspettative, le paure;
- Arte: autoritratto: "come mi vedo nel futuro";
- Tecnologia: compilazione di una carta d'identità digitale;
- Musica: riflessioni sulla voglia di studiare, individuazione dello strumento e della composizione musicale che più rispecchia ogni allievo.
- Scienze motorie: questionario
- Religione: scheda di riflessione sui risultati scolastici; riflessione su se stessi e sul proprio "cosmo", partendo da una fotografia o dal ricordo di un evento particolare, per raccontare quali sono stati gli eventi del passato che hanno portato ogni alunno a essere oggi la



persona che è.

- Attività trasversali : il patentino dello smartphone; illustrazione della piattaforma Unica; spettacolo teatrale.

Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:

- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Giochi matematici;

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari

Allegato:

CLASSI 1° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: CRESCO CON I MIEI COMPAGNI.**

Modulo di orientamento formativo per le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado.

Esempi di attività e tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:

- Italiano: le abilità sociali; stesura dell'autobiografia;
- Storia e Geografia: lo stile di apprendimento;
- Matematica: approfondimento dei concetti di risparmio, di budget, di interesse e di sconto (attività di confronto sull'acquisto di due beni, valutazione dei costi e della convenienza nell'acquisto di uno o l'altro, criteri di scelta);
- Scienze: "Come mi vedo";
- Arte: "Come mi vedo nel futuro"
- Musica: composizione di un brano musicale che descriva un'emozione (rabbia, tristezza, gioia);
- Scienze motorie: questionario finale;
- Religione: costruzione di un simbolo con un preciso significato che rappresenti il proprio modo di rapportarsi al mondo;
- attività trasversali: i social e i loro utilizzi; spettacolo teatrale.

Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:

- Incontri con le figure professionali (Progetto Orientamento al mondo del lavoro, Associazione Levi-Montalcini);
- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Attività STEM;



- Giochi matematici;

- Avis/Fidas;

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CLASSI 2° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: IO... NEL MONDO. Modulo di orientamento formativo per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.**

Esempi di attività e di tematiche che verranno affrontate nelle varie discipline:



- Matematica: il reddito e la pianificazione, entrate e uscite, credito o debito;
- Scienze: i modi di lavorare;
- Arte: "come mi vedo nel futuro";
- Tecnologia: questionario finale;
- Musica: compongo in musica le emozioni provate nei tre anni di scuola media con l'utilizzo del linguaggio studiato;
- Religione: discussione e argomentazione orale: "analizza e scegli tutti quegli aspetti delle diverse forme religiose che hai imparato a conoscere nei tre anni e che possono rappresentare una parte di te";
- Attività trasversali : attività sull'uso dei social; spettacolo teatrale.

Attività o esperienze che verranno attuate con il coinvolgimento di risorse esterne:

- Obiettivo Orientamento Piemonte;
- Giochi matematici;
- Visita alle aziende del territorio (PMI Day Confindustria Canavese);
- attività di educazione alla legalità;
- attività di educazione alla salute e all'affettività (incontri A.S.L.);
- attività extra-scolastiche facoltative (laboratori, open days, saloni dell'Orientamento scolastico).

Ulteriori attività potranno essere concordate a livello dei singoli dipartimenti disciplinari.

Ciascun consiglio di classe guiderà gli alunni all'uso della piattaforma Unica e al caricamento di capolavoro e autovalutazione delle competenze.



Allegato:

CLASSI 3° - MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

L'importanza dei progetti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) risiede nella loro capacità di preparare le nuove generazioni a un mondo in costante evoluzione tecnologica. Non si tratta solo di imparare a programmare o risolvere calcoli matematici, ma di sviluppare un metodo di pensiero critico e analitico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare negli alunni la capacità di autovalutarsi e di mettere in atto processi metacognitivi, promuovendo la curiosità, la voglia di imparare, l'elaborazione di un metodo di studio e di lavoro adeguato e personalizzato. Consolidare strategie didattiche che portino al mantenimento di risultati positivi tra primo a secondo ciclo.



Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi, in tutti gli ordini di scuola. Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale di studenti che rimane nei livelli 1-2, con difficoltà persistenti nel consolidamento delle competenze fondamentali.

Risultati attesi

1. Sviluppo del Pensiero Critico e Problem Solving: a differenza dell'apprendimento mnemonico, i progetti STEM si basano sull'apprendimento attivo. Gli studenti affrontano problemi reali e devono trovare soluzioni creative. Sperimentazione: si impara che l'errore è solo una fase del processo scientifico. Logica: si educa la mente a scomporre problemi complessi in parti più piccole e gestibili. 2. Preparazione per il Mercato del Lavoro La maggior parte delle professioni del futuro richiederà competenze tecniche. Integrare progetti STEM a scuola garantisce che i giovani non siano solo consumatori passivi di tecnologia, ma creatori. Competenze trasversali: anche chi non diventerà ingegnere trarrà beneficio dalla comprensione dei dati e dei processi tecnologici. Colmare il gap: questi progetti sono essenziali per ridurre il divario tra le competenze offerte dalla scuola e quelle richieste dalle aziende. 3. Promozione dell'Equità e dell'Inclusione: i progetti STEM sono uno strumento potente per abbattere gli stereotipi di genere e sociali. Incentivo per le ragazze: avvicinare le studentesse alle materie scientifiche fin da piccole aiuta a ridurre il gender gap nelle carriere tecniche. Accessibilità: laboratori e progetti pratici possono coinvolgere studenti con diversi stili di apprendimento, rendendo la scienza democratica e accessibile. 4. Risposta alle Sfide Globali: le grandi crisi del nostro tempo — dal cambiamento climatico alle pandemie, fino alla sicurezza informatica — richiedono soluzioni basate su evidenze scientifiche e innovazione tecnologica. Sostenibilità: molti progetti STEM si concentrano su energie rinnovabili e gestione delle risorse. Cittadinanza attiva: comprendere la scienza permette ai cittadini di prendere decisioni informate su temi etici e politici complessi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetti d'Istituto

UN CLICK PER LA SCUOLA

La nostra scuola è stata registrata sulla piattaforma "unclickperlasuola.it" e chiunque abbia un account Amazon potrà supportarla selezionandola dalla suddetta piattaforma. Ogni acquisto effettuato e spedito da Amazon contribuirà a creare un salvadanaio virtuale con la donazione del 2,5% della somma spesa.

COOP PER LA SCUOLA, CRAI PER LA SCUOLA, CONAD PER LA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

COME UN FALEGNAME

Si tratta di un laboratorio che prevede di provare concretamente l'esperienza della lavorazione del legno. Da un semplice pezzo di materia, i bimbi avranno l'occasione di creare con le loro mani un manufatto che potranno portare a casa. I piccoli impareranno anche che si ricicla, si trasforma e che i materiali si possono recuperare per produrre qualcosa di bello e duraturo nel tempo. Il progetto ha una forte impronta didattica-laboratoriale.

MANI IN PASTA

Attraverso due lezioni di cucina, i bambini lavoreranno gli impasti per produrre salatini e biscotti. L'attività si inserisce all'interno della programmazione didattica "Il Mago Trasformatutto", per mostrare ai bimbi che da farina, acqua e zucchero si giunge a biscotti e



pizzette.

Scuola Primaria

CREATIVITA' E CALCOLO SULLA TELA AIDA

Laboratorio interdisciplinare di ricamo a punto croce su tela Aida con aghi a punta arrotondata, finalizzato allo sviluppo di competenze logico-matematiche, tecnologiche, artistiche e storico-culturali. Gli alunni realizzeranno motivi grafici coordinati in griglia, condivideranno processi creativi e ne ricostruiranno l'evoluzione storica.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

La caratteristica di un intervento preventivo sul bullismo è di essere rivolto a tutti gli alunni e non direttamente ai bulli e/o alle vittime perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire su tutti gli attori, responsabilizzando il gruppo degli spettatori. Il progetto si pone come finalità quella di definire una strategia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, sensibilizzando i giovani e aiutandoli ad entrare in contatto con le proprie emozioni.

CASA PINOCCHIO

Si tratta di un laboratorio che prevede di provare concretamente l'esperienza della lavorazione del legno. Da un semplice pezzo di materia, i bimbi avranno l'occasione di creare con le loro mani un manufatto che potranno portare a casa. I piccoli impareranno anche che si ricicla, si trasforma e che i materiali si possono recuperare per produrre qualcosa di bello e duraturo nel tempo. Il progetto ha una forte impronta didattica-laboratoriale.

Scuola Secondaria di primo grado

IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Tema di salute: rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media; uso consapevole, prevenzione dei rischi, cyberbullismo.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.

Si prevede una formazione specifica degli insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca



Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA.

In seguito, verranno effettuati interventi con studenti e famiglie.

Verranno realizzate tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy , sexting , cyberbullismo , onde elettromagnetiche, media education).

Seguirà la stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli e, infine, la somministrazione agli alunni di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente).

Le patenti verranno poi consegnate in ciascuna istituzione scolastica durante un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

Obiettivi del progetto

- Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi.
- Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone.
- Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.
- Riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze.

PROGETTI DIDEROT:

- PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE
- REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA PER LA MATEMATICA E LA FISICA
- LA CRITTOGRAFIA? E' UN GIOCO!

Obiettivi di apprendimento delle discipline: potenziare la didattica di base avvicinando gli studenti in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curriculari; approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative, diffondendo i valori fondanti la società civile.



GIOCHI MATEMATICI per le quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria: i giochi di Prisma- Mateinitaly

Obiettivi formativi e competenze attese: diffondere la bellezza e l'utilità della matematica; far capire che la matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli; recuperare gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere; stimolare la curiosità e invogliare all'apprendimento; valorizzare le intelligenze migliori.

● SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA - EDUCAZIONE DOMICILIARE E IN OSPEDALE

Negli ultimi anni è emersa sempre più l'esigenza di assicurare ai bambini affetti da gravi patologie e impossibilitati a frequentare la scuola l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano agli stessi di seguire il loro percorso di studi. Progetto di collaborazione tra il mondo della scuola e quello sanitario per garantire ai bambini affetti da gravi patologie, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita, il diritto-dovere all'istruzione, come previsto dalla C.M. 84/02.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire all'alunno di vivere l'esperienza scolastica anche in situazione di malattia prolungata - Ridurre l'isolamento - Superare l'handicap psicologico dovuto alla malattia - Avvicinare l'alunno malato il più possibile alla normalità - Recuperare l'autostima - Sviluppare la motivazione ad apprendere e indurre l'alunno a riappropriarsi delle proprie potenzialità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

CHE COS'È L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare, così come la Scuola in ospedale, offre un'istruzione completa, non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa; entrambe, l'ID e la SIO, si propongono di garantire due diritti fondamentali alla tutela della persona (artt. 3 e 34 della Costituzione), quello alla salute e quello all'apprendimento.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, l'alunno può sostenere a domicilio anche le prove Invalsi e gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. L'Istituto di appartenenza deve attivare tutte le forme di didattica aperta,



flessibile, integrata e innovativa nei metodi e nelle strumentazioni, in modo da garantire il prioritario interesse dell'alunno all'apprendimento e favorire il pieno della salute secondo le indicazioni fornite dai sanitari e dagli specialisti. L'ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che anticipa il rientro in classe dell'alunno; in presenza, insieme ai suoi compagni, in un contesto plurimo, potrà continuare a imparare, ad apprendere e a essere. Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Le ore di intervento didattico a vantaggio degli alunni per i quali si realizza il progetto sono erogate in un orario e con modalità diverse rispetto alla classe di appartenenza e sono retribuite come orario aggiuntivo. In genere, le patologie più gravi sono quelle onco-ematologiche, quelle croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.

● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITA'

Questi progetti sono mirati al miglioramento dei risultati a distanza, come da obiettivi individuati nel RAV. Coinvolgono le discipline di Educazione civica, Scienze, Educazione motoria, Italiano, Arte e immagine. Prevedono un'attenzione alla formazione completa della persona, come valido supporto al benessere psicofisico e alla formazione globale. Il rispetto dell'ambiente significa rispetto di sé e degli altri; ma il senso del rispetto non è un valore che si improvvisa. Esso richiede un lungo e costante processo educativo affidato particolarmente alla Scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato per la diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra tutti, nel rispetto delle regole. Obiettivi - Sviluppare lo spirito d'osservazione - Accrescere il senso di responsabilità nel rapporto con la natura e l'utilizzo delle sue risorse - Conoscere le leggi che tutelano la natura *Obiettivi misurabili: - Conoscere le principali caratteristiche del nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetti di Istituto

IL PIANETA DELLE RISORSE: RIDUCI, RIUSA, RICICLA

La Società Canavesana Servizi offre specifiche proposte didattiche ed educative legate al tema dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della raccolta differenziata nelle classi aderenti.

L'AMBIENTE VA A SCUOLA

Si tratta di un percorso di educazione ambientale in collaborazione con G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie) della Città Metropolitana di Torino che si snoda in due incontri in classe e un'uscita sul territorio circostante. Ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali, partendo dalla conoscenza del loro comportamento naturale e dei loro bisogni.

Scuola dell'Infanzia

L'AMBIENTE SIAMO NOI: MISSIONE PLASTICA

È un progetto di educazione civica che coinvolge trasversalmente tutti i campi di esperienza e prevede l'intervento di un esperto della SCS, mirato a far acquisire comportamenti corretti per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente.

FAVOLE NELLA NATURA

Il progetto prevede uscite nella natura, letture di storie che si ispirano all'amore per l'ambiente, per rafforzare il legame fra luogo e parole, attività creative e laboratoriali.

ORTO DIDATTICO

Il progetto si svolgerà nel giardino della scuola con la collaborazione di alcuni genitori e prevederà la cura dell'orto e il laboratorio di cucina.

PROGETTO YOGA: IL RESPIRO DELL'AMBIENTE

Questo progetto ha come obiettivi: educare all'ascolto, migliorare le capacità di attenzione, imparare ad ascoltare il mondo che ci circonda, ascoltare in modo attivo l'ambiente. È un percorso di esplorazione mediante passeggiate in giardino o nel bosco, in ascolto alla ricerca del silenzio e della concentrazione.

VITA DA APE- DALLA VITA SEGRETA DELLE API AL CUCCHIAINO DI MIELE

Laboratorio sulla biodiversità volto a conoscere l'ambiente delle api e riflettere sull'importanza della loro salvaguardia.



IO RIUSO, TU RIUSI... NOI AIUTIAMO IL PIANETA!

Laboratorio che invita a riflettere sul valore del non sprecare, un'attività manuale stimola la creatività, offrendo l'occasione di trasformare materiali di recupero in oggetti utili. Si rinforza l'importanza di piccoli gesti quotidiani a favore dell'ambiente.

Scuola Primaria

SAPERECOOP: OGNI APE CONTA

Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione e di educazione al consumo per finanziare la ricerca e diffondere consapevolezza. Salvaguardare le api significa tutelare l'equilibrio degli ecosistemi, la sicurezza alimentare e il futuro del pianeta.

SAPERECOOP: SALE, ACETO, ZUCCHERO E CANNELLA

Il progetto mira a stimolare i sensi dei bambini attraverso laboratori di gusto, olfatto e sensoriali. L'obiettivo è coinvolgere i bambini in un percorso di apprendimento che include giochi, narrazioni e attività pratiche.

SAPERECOOP: ROBINSON CRUSOE

Questo progetto utilizza la storia di Robinson Crusoe come spunto per riflettere sul consumo consapevole, sui bisogni primari e sull'uso delle risorse. Le attività si dividono in due incontri, uno in classe e uno presso un supermercato Coop, con l'obiettivo di simulare una spesa all'insegna della sobrietà e di giocare di ruolo per imparare a ridurre sprechi e rifiuti.

GREEN ACT: PROGETTO TEATRALE PER EDUCARE AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il progetto nasce con l'obiettivo di unire l'espressione artistica alla sensibilizzazione ambientale attraverso attività teatrali, musicali e creative. Gli alunni delle diverse classi saranno coinvolti nella realizzazione di spettacoli teatrali dedicati alla natura e alla sostenibilità.

SCUOLA GREEN: PICCOLI GUARDIANI DELLA TERRA

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale e della Cittadinanza attiva, attraverso esperienze pratiche e dirette. I bambini diventano protagonisti della cura del loro ambiente, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il percorso si basa sull'apprendimento esperienziale, trasformando la teoria in azione e mostrando come ogni piccolo gesto possa avere un impatto positivo sul nostro pianeta.

EDUCAZIONE AMBIENTALE CON SCS



La proposta è centrata sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata, che rientrano nei compiti e nella mission prioritaria di SCS, affrontando anche la sostenibilità dei nostri comportamenti quotidiani e l'impatto che le nostre scelte hanno sull'ambiente da un punto di vista nazionale ed europeo. Gli argomenti sono conformi alle Linee Guida di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del MIUR (Plastica sotto la lente - La sfida dei piccoli consumatori consapevoli).

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

L'AMBASCIATORE EUROPEO PER IL CLIMA RACCONTA: "LA CRISI CLIMATICA"

Proposta formativa e orientativa attraverso la quale la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro – Consolato Metropolitano di Torino - divulga la cultura della conoscenza dei cambiamenti climatici per responsabilizzare gli studenti, affinché vengano intraprese nuove pratiche per la riduzione del nostro impatto ambientale. Un Maestro del Lavoro e ambasciatore europeo per il clima tratterà, nel suo intervento, argomenti legati alla situazione climatica globale, alla situazione climatica in Italia e alle migrazioni climatiche che si stanno sviluppando nelle grandi città italiane. L'obiettivo finale è stimolare la riflessione negli alunni, guidandoli verso l'individuazione di azioni concrete e pratiche capaci di promuovere attivamente la sostenibilità ambientale.

Le classi coinvolte saranno le quinte della Scuola Primaria e le terze della Scuola Secondaria di primo grado. La tematica affrontata sarà la crisi climatica, analizzata in modo interdisciplinare. Il progetto verrà attuato nel secondo quadrimestre e gli interventi saranno di 1,5 ore per classe.

Scuola Secondaria di primo grado

PROGETTO SCS (SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI)

Il percorso si propone di affrontare il tema dei rifiuti, ma anche di allargare la riflessione sulla sostenibilità dei propri comportamenti e sull'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'ambiente, allargando la riflessione alla dimensione nazionale ed europea. Verrà svolta una lezione di approfondimento in classe di 1h.

Obiettivi formativi e competenze attese: fornire strumenti e modelli per partecipare attivamente alla riduzione e recupero dei rifiuti; favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente; acquisire la consapevolezza dell'importanza di azioni



nella riduzione e recupero di rifiuti; fornire strumenti per una consapevole gestione dei rifiuti; far acquisire consapevolezza circa la necessità di attuare stili di vita quotidiani ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente.

● PROGETTI PER STAR BENE A SCUOLA - INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Le iniziative dell'area Salute e prevenzione al disagio pongono una particolare attenzione ai ragazzi e al loro benessere nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Si cerca inoltre di sensibilizzare le famiglie e di coinvolgerle nelle buone pratiche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con questo intervento ci si propone, attraverso un lavoro sul consumo critico degli spuntini, un'azione di contrasto all'obesità ed alle cattive abitudini alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza. Si prevede un pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori che potrà essere modulato nella durata, nei contenuti e nelle modalità organizzative a seconda della fascia di età, delle esigenze specifiche e del numero di richieste. Di base, nel corso degli incontri verranno proposti alcuni contenuti del progetto "Obiettivo spuntino" promosso dalla Regione Piemonte, tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate, da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. Negli incontri verrà stimolata la partecipazione attiva di tutti gli attori e la ricerca della strategia più adatta nella propria realtà per ridurre le merende troppo abbondanti, migliorare il consumo del pranzo e ridurre gli sprechi in mensa. All'interno del nostro istituto la buona pratica del consumo di frutta è attuata nelle iniziative del Frutta Day e Frutta nelle Scuole. Obiettivi -Riconoscere che l'alimentazione è la risposta a un bisogno fondamentale dell'uomo. -Intuire la correlazione tra alimentazione e stato di salute. - Intuire come l'uomo, utilizzando le risorse della natura, soddisfa i propri bisogni alimentari. - Comprendere che la disponibilità di risorse alimentari è strettamente legata al tipo di territorio e al clima. -Comprendere che l'alimentazione cambia nel corso della storia. -Conoscere le principali norme igieniche riguardo alla manipolazione e al consumo dei cibi. -Promuovere un modello di comportamento alimentare che garantisca una buona alimentazione in sintonia con le nostre tradizioni alimentari. Competenze -Prendere coscienza della stretta relazione tra benessere psico-fisico, soddisfacimento dei bisogni e alimentazione. -Prendere coscienza della relazione tra alimentazione, ambiente e sviluppo storico. -Comprendere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita dell'uomo. Riconoscere nelle prese in giro, nelle maldicenze, nelle prepotenze, nell'emarginazione, nell'esclusione, negli attacchi aggressivi i precursori degli atteggiamenti di bullismo. • Migliorare la dinamica del gruppo classe dando valore alle diversità soggettive (comportamentale, di espressione di sé, di provenienza e razza, di preferenze e gusti). Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo OBIETTIVI • Favorire le dinamiche relazionali, individuare i "capi" leader carismatici, osservare la struttura del gruppo-sottogruppo- esclusi per migliorare gli atteggiamenti di integrazione e inclusione nel gruppo classe. • Aumentare la consapevolezza del problema affinché gli osservatori, le persone presenti



e/o chi assiste abbia il coraggio di intervenire per fermare gli episodi di prepotenza cui spesso si assiste passivamente. • Far conoscere ai bambini l'evoluzione del bullismo classico nel cyberbullismo, che utilizza la rete e i telefoni cellulari, spesso in forma anonima utilizzando falsi profili, per ripristinare la modalità vittima - carnefice tipica del bullismo tradizionale. • Utilizzare l'espressione artistica come tramite comunicativo. CONTENUTI • Prevenzione comportamenti aggressivi, di prevaricazione e sensibilizzare al rispetto e all'aiuto reciproco. • Aumento della consapevolezza del problema affinché gli osservatori, le persone presenti e/o chi assiste abbia il coraggio di intervenire per fermare gli episodi di prepotenza cui spesso si assiste passivamente. • Potenziamento della regolazione emotiva per migliorare la conoscenza dei propri sentimenti, il controllo equilibrato dell'umore e la funzione riflessiva che sottostà all'empatia. • Conoscenza realistica dei nuovi mezzi di comunicazione: l'e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari e il web in generale, se utilizzati in modo sbagliato, divengono strumenti di prevaricazione, sopruso e invadenza nelle relazioni interpersonali. • Sviluppo dell'empatia con le vittime del bullismo e della rete; riflessioni sul potere che i social network hanno sui ragazzi che, spinti da gelosie, invidia e dalla noia, e resi invisibili dai profili anonimi, possono dare libero sfogo a insulti, calunnie, litigi e violenze verbali on line, molestie, pettegolezzi, confidenze, allusioni sessuali, proposte oscene, battute acide, esprimendo tutto ciò che non hanno il coraggio di dirsi guardandosi in faccia relativamente a gruppi, compagni, conoscenti. • Sensibilizzazione dei bambini sui rischi, pericoli e conseguenze che possono derivare da un uso non appropriato della rete, intervenendo a livello di prevenzione primaria e secondaria, sviluppando processi di empowerment nei ragazzi e nella rete di relazioni significative. • Utilizzo dell'espressione artistica come tramite comunicativo. Valorizzazione delle diversità soggettive (comportamentale, di espressione di sé, di provenienza e razza, di preferenze e gusti) per un miglioramento delle dinamiche del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno- esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetti di Istituto

Le iniziative elencate qui di seguito, per il loro elevato valore formativo riguardo alla sensibilizzazione su diversi temi sociali, sono rivolte a tutti gli studenti dei nostri plessi. In generale sono coinvolti tutti i docenti, dato che la sensibilizzazione ai temi sociali è trasversale a tutti gli ambiti disciplinari. Tutte le discipline sono coinvolte. La sensibilizzazione verso determinati temi sociali è non solo parte integrante del nostro atto di indirizzo (ad esempio l'attenzione per l'inclusione), ma rientra anche tra le competenze di cittadinanza. In generale, i temi sociali convergono con la finalità della didattica dei nostri istituti: il confronto con il mondo e la realtà che ci circonda è uno degli obiettivi primari del nostro istituto che è iscritto alla RETE SHE (una rete di paesi e ricercatori europei supportato dall'OMS e dalla Commissione Europea, per il supporto, lo sviluppo e l'implementazione delle Scuole che promuovono Salute).

FRUTTA DAY - FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

In riferimento alla circolare reg. n° 273/07 " Piano guadagnare salute e piano benessere degli studenti" con cui si ribadisce l'importanza della prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica e di una dieta sana ed equilibrata, si è istituito il " FRUTTA DAY ", uno o due giorni a settimana in cui i bambini e i ragazzi consumeranno frutta o verdura durante l'intervallo del mattino, in sostituzione delle abituali merendine. L'eventuale eccedenza di frutta, non consumata dagli alunni in mensa, verrà ridistribuita nello spuntino di metà mattina il giorno successivo.

Obiettivi formativi e competenze attese: rendere "naturale" il consumo di frutta e verdura, in modo tale che diventi una buona abitudine.

SPUNTINI E ALTRI SPUNTI

Con questo intervento ci si propone, attraverso un lavoro sul consumo critico degli spuntini, un'azione di contrasto all'obesità e alle cattive abitudini alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza.

Si prevede un pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori che potrà essere modulato



nella durata, nei contenuti e nelle modalità organizzative a seconda della fascia di età, delle esigenze specifiche e del numero di richieste.

Di base, nel corso degli incontri verranno proposti alcuni contenuti del progetto "Obiettivo spuntino" promosso dalla Regione Piemonte, tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate, da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. Negli incontri verrà stimolata la partecipazione attiva di tutti gli attori e la ricerca della strategia più adatta nella propria realtà per ridurre le merende troppo abbondanti, migliorare il consumo del pranzo e ridurre gli sprechi in mensa

MUOVINSIEME +

Area di sviluppo del progetto: educazione stradale e cittadinanza attiva. Il progetto prevede che tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi a rotazione accompagnate dagli insegnanti escano dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere (5-5,5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti con impatto favorevole sul benessere e sulla concentrazione. Il progetto consiste nel promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, e si fonda sulla consapevolezza che l'obesità ed il sovrappeso, uniti alla sedentarietà, rappresentano un problema di salute pubblica per la popolazione infantile. Il progetto intende quindi promuovere uno stile di vita attivo e contestualmente promuove la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

CANCRO IO TI BOCCIO

Si tratta di un progetto di cittadinanza attiva all'interno del quale studenti e studentesse vivono un'esperienza di volontariato distribuendo a scuola i prodotti solidali AIRC. Viene inoltre favorita la sensibilizzazione nei confronti della prevenzione.

SPORTELLLO PSICOLOGICO

Il progetto è volto a fornire un supporto psicologico ad alunni, famiglie e insegnanti, attraverso la presenza a Scuola di una figura professionale qualificata. Lo sportello sarà fruibile per quattro ore ogni quindici giorni per la Scuola Secondaria (due ore per ciascuno dei due plessi, per alunni, famiglie e docenti) e per due ore al mese per la Scuola dell'infanzia e Primaria (presso il plesso di San Giorgio, per famiglie e docenti). Da qualche anno si sta osservando l'aumento del



disagio giovanile che si può esprimere in molteplici forme: bullismo, devianza, dipendenza, disturbi alimentari, comportamenti a rischio e insuccesso scolastico. Se fino a qualche tempo fa era l'adolescenza ad essere un'età altamente critica, l'evoluzione dei tempi e la moltitudine di stimoli a cui sono sottoposti i giovani hanno posto l'accento sulla pre-adolescenza come fase evolutiva delicata. Il disagio giovanile non può più essere solo affrontato da quelle figure che quotidianamente entrano in contatto con il mondo pre-adolescenziale, ma si ritiene importante una figura esterna alla scuola, che, con la professionalità specifica, possa supportare e stimolare soluzioni adeguate per il superamento di quelle difficoltà che emergono nella relazione tra studenti e in quella tra adulti (genitori e docenti) e studenti. Lo sportello d'ascolto diviene quindi un luogo privilegiato, messo a disposizione dalla scuola, in cui offrire agli alunni, alle famiglie e ai docenti uno spazio di aiuto, confronto e sostegno con un esperto, al fine di favorire il benessere psicologico, affettivo e relazionale dei giovani ragazzi. Lo psicologo esterno alla scuola, può quindi accogliere le richieste, inquadrarne il problema e orientare alla ricerca di soluzioni possibili, garantendo la riservatezza e il segreto professionale. Lo strumento privilegiato, utilizzato negli spazi di ascolto, è il colloquio clinico non terapeutico che si svolge all'interno di un luogo appartato e isolato, scelto all'interno della scuola.

PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Incontri, dibattiti e discussioni sul tema del bullismo e sull'uso consapevole dei social media.

CON OCCHI DIVERSI - Percorso di inclusione per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

Nell'ambito del Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, alcune classi dell'IC di San Giorgio Canavese hanno aderito al progetto "Con occhi diversi" proposto da Distretto Cinema. Il progetto, caratterizzato da una didattica innovativa con un approccio laboratoriale e curato da professionisti del settore cinematografico, mira a sviluppare la creatività, promuovere l'inclusione e la diversità nelle scuole, attraverso l'utilizzo del cinema come strumento educativo. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti e gli insegnanti in un percorso formativo che valorizzi le differenze e promuova il rispetto reciproco. La proposta si struttura attorno a diverse attività propedeutiche alla realizzazione di prodotti audiovisivi realizzati dagli studenti.

PROGETTO SCUOLE VIP SOGNANDO Chivasso ODV



Il progetto gratuito, condotto dall'associazione VIVIAMO IN POSITIVO, promuove l'accoglienza e l'apprendimento, creando un clima di fiducia e serenità. Incoraggia la motivazione dei bambini, nel riconoscimento della propria individualità e favorisce il processo di partecipazione dell'individuo nel gruppo, puntando sulla diffusione di un messaggio positivo tra i bambini e l'importanza dell'inclusione, della solidarietà e del volontariato. Gli operatori specialisti Vip svolgono programmi socio educativi indirizzati a creare dei laboratori pedagogici e talvolta di arti circensi che hanno lo scopo di tradurre le emozioni negative in energia costruttiva.

PROGETTO P.I.P.P.I.

Il Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è un programma nazionale di sostegno intensivo alle famiglie vulnerabili, attivo nell'area del CISSAC (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Alto Canavese) a Caluso. Mira a rafforzare le risorse genitoriali attraverso supporto domiciliare, gruppi di confronto e collaborazione con scuola/servizi, per creare alleanze che evitino l'allontanamento dei minori e promuovano il benessere familiare, finanziato anche con fondi PNRR.

Scuole dell'Infanzia

AHI CHE MALE!

Negli ultimi anni, si è osservato un crescente interesse verso l'importanza della salute e del benessere ed è per questo che all'interno della nostra Scuola verrà un'infermiera specializzata per parlare con i bimbi di 5 anni di buone abitudini, di prevenzione e di come curarsi da piccoli infortuni.

Grazie all'esperta conosceremo e osserveremo alcuni semplici strumenti del mestiere; cerotti, bende, disinfettanti, ecc ... e approfondiremo l'importanza di questa figura professionale. I bimbi saranno aiutati a capire come questo mestiere sia quello di una persona speciale che aiuta i bambini (e tutti gli altri!) quando non si sentono bene, li cura per farli guarire e insegna come prendersi cura della propria salute e di cui non avere timore.

Scuola Primaria

PROGETTO SVAS

Prevede l'intervento di un fisioterapista AIFI formatore autorizzato ed è volto ad educare i bambini ad avere cura della propria colonna vertebrale durante la vita quotidiana, attraverso



esercizi, giochi e attività pratiche incentrate sulle caratteristiche della colonna vertebrale, il mal di schiena, l'importanza dell'attività fisica, la posizione seduta, l'utilizzo dei device e la gestione dello zaino.

SAPERECOOP

Propone percorsi di educazione al consumo consapevole e alla cittadinanza attiva.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Interventi nelle classi quinte in collaborazione con il Consultorio familiare di Ivrea inseriti nel Progetto scuola dell'ASL di riferimento, con il titolo "Cresci-amo insieme". Il servizio di ostetricia dell'ASL TO4 propone uno o due incontri per classe di educazione all'affettività.

Scuola Secondaria Primo Grado

FACILITAZIONE DELL'INTEGRAZIONE NELLE CLASSI PRIME

Il progetto è volto a creare nelle classi prime della Scuola Secondaria, formate da alunni provenienti da Scuole primarie differenti o da diverse sezioni della stessa Scuola, un clima sereno che consenta un proficuo svolgimento delle attività didattiche e un rafforzamento dei rapporti interpersonali tra gli alunni, attraverso la reciproca conoscenza e lo sviluppo dell'empatia.

Il progetto, destinato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, ha la durata di tre ore per ciascuna delle quattro classi prime, nelle date del 25 settembre e del 2 ottobre 2025.

Obiettivi: Facilitare l'inclusione di tutti gli alunni nel gruppo di appartenenza mediante due interventi per ciascuna classe prima in cui verrà dato spazio alla presentazione personale al gruppo attraverso attività progettate in itinere, seguendo le esigenze e la tipologia delle classi.

Competenze da sviluppare : Competenze interpersonali e relazionali.

IL CONSULTORIO INCONTRA LA SCUOLA



Progetto volto a fornire corrette informazioni inerenti a contraccezione, prevenzione ITS, corretti stili di vita, modalità di accesso ai servizi territoriali, conoscenza del consultorio e del personale operante, conoscenza dell'esistenza di un servizio gratuito del SSN a disposizione delle fasce giovanili.

Il progetto è così articolato:

- presentazione dei consultori familiari agli studenti delle scuole secondarie di I grado, nell'intento di diffondere nei giovani la conoscenza dell'esistenza di uno spazio dedicato alla prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio;
- intervento in classe di personale operante nei consultori;
- risposta a quesiti anonimi degli studenti raccolti dagli insegnanti durante l'attività.

MUOVINSIEME+

La proposta costituisce un'espansione del progetto MUOVINSIEME, puntando ad una promozione della salute nell'età infantile e nella pubertà a 360°, mettendo insieme gli aspetti del movimento, dell'alimentazione e dello sviluppo delle competenze emotive.

Obiettivi di apprendimento: promuovere il movimento, l'attività all'aria aperta e la didattica outdoor per contrastare la sedentarietà e come parte integrante della giornata a scuola; diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria; migliorare le conoscenze sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo agli spuntini, all'incremento del consumo di frutta e verdura, al controllo e alla riduzione del consumo di sale, zuccheri e grassi.

FIDAS

Intervento da parte di un medico del 118, che presenta agli alunni le caratteristiche principali degli elementi del sangue (globuli rossi e bianchi, piastrine, plasma) e le tematiche connesse alla donazione.

Obiettivi formativi e competenze attese: sensibilizzare gli alunni sull'importanza della donazione.



AVIS

Progetto volto a sottolineare l'importanza delle donazioni di sangue, a dare valore a conoscenze, rappresentazioni e vissuti degli alunni sulla realtà associativa Avis presente sul territorio. Gli obiettivi sono:

- evocare, immaginare, rappresentare e/o simulare i soggetti impegnati nella solidarietà e nella donazione;
- percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune, anche se piccola;
- incentivare il desiderio degli alunni a compiere azioni solidali concrete e fattibili per ciascuno di loro;
- riconoscere la diversità degli stili di vita e valutarne le conseguenze;
- apprezzare il valore della salute e di uno stile di vita sano.

CROCE ROSSA

Gli alunni conosceranno la CRI e le sue attività attraverso i volontari con attività teoriche e pratiche.

Classi prime (Scuola Secondaria)

- che cos'è la Croce Rossa? (15 min.)
- la chiamata di soccorso e la posizione laterale di sicurezza (30 min.) -le emorragie e lo shock (30 min.)
- le lesioni della cute (45 min)

Classi seconde (Scuola Secondaria)

- traumi alle ossa (30 min)
- le lesioni locali da caldo e freddo (15 min.)
- le cause di ostruzione da corpo estraneo delle vie aeree (1 ora) -i malori (15 min.)

Classi terze (Scuola Secondaria)



- rianimazione cardiopolmonare (senza l'uso del DAE che, in Regione Piemonte, è permesso solo al compimento del 16° anno di età)

-applicazione delle linee guida di IRC 2021 (Italian Resuscitation Council) relative alla campagna " Kids Save Lives "

PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

L'importanza della conoscenza, della preparazione, della capacità di ragionare: le basi che consentiranno ai nostri ragazzi di capire chi sono veramente.

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE - INVISIBILE ELEFANTE

Prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di tabacco, alcool, sostanze stupefacenti; prevenzione della malattie sessualmente trasmissibili, del gioco d'azzardo e degli incidenti stradali.

Sensibilizzazione all'uso consapevole delle tecnologie attraverso lavori di gruppo e laboratori tematici.

Obiettivi e competenze attese: rinforzare abilità e sviluppare competenze e risorse; fornire informazioni e conoscenze corrette.

PROGETTO DIDEROT: PREVENIRE LE VIOLENZE DI GENERE

Obiettivi di apprendimento: approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative, diffondendo i valori fondanti la società civile.

● PROGETTI DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

La musica per la scuola è un importante mezzo per costruire degli obiettivi e per esternare potenzialità spesso sconosciute e inesprese. La musica è un linguaggio stimolante, che attiva



naturalmente l'adesione emotiva dei bambini, incoraggia a diversi livelli la loro partecipazione, stimola il contatto e l'interazione nel gruppo, sollecita tutti i bambini a superare i propri confini e a percepirsi come individui capaci all'interno di un gruppo organico. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce con i vari ambiti del sapere. In questa ottica e con queste finalità vengono attivati progetti di avviamento alla musica in tutti i plessi della scuola primaria e si andrà a costituire il coro con gli alunni della scuola secondaria, nell'ambito dei Patti di Comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La musica per la scuola è un importante mezzo per costruire degli obiettivi e per esternare potenzialità spesso sconosciute e inesprese. Obiettivi -Fornire agli alunni spunti di riflessione, esplorando i vari aspetti del mondo della musica (canzone, spettacolo...), mettendo in luce le caratteristiche e peculiarità specifiche -Conoscere la musica come mezzo di espressione associata a diversi linguaggi (colori, forme...). -Sviluppare la creatività e l'ingegno, inventando e costruendo strumenti evocativi dei diversi suoni anche della natura -Avvicinare l'alunno all'arte del fare musica e comprendere i diversi percorsi storici legati ad essa. -Esibirsi in saggi finali strumentali e recite concordate con i docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto
	Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

MUSICA

Il progetto prevede un approccio ludico e coinvolgente alla musica, attraverso body percussion, semplici strumenti musicali, giochi con la voce e il corpo, danza creativa.

CHI SUONA, GIOCA!

Il progetto propone di fare musica in modo semplice e divertente utilizzando il metodo brevettato "Suoni e silenzi" e ha la finalità di incentivare l'espressione creativa del bambino e favorire la cooperazione tra pari.

EMOZIONI IN MUSICA, UN ARCOBALENO DI COLORI

Attraverso la narrazione di una favola dramatizzabile in modo semplice, filo conduttore dell'intero percorso, i bambini si avvicineranno gradualmente al mondo dei ritmi (body percussion) e delle melodie (scoperta della voce, canto) sviluppando le capacità discriminative che permettono di imparare dalle differenze; verranno quindi proposti stimoli caratterizzati da forti elementi di contrasto, sia dal punto di vista stilistico, timbrico e dinamico (lento/veloce, pulsante/fluido, piano/forte, regolare/irregolare) che dal punto di vista dell'espressione motoria (danze, movimento ritmico/movimento fluido, pesante/leggero, statico/dinamico). Ogni attività è costruita per dare la possibilità al bambino di elaborare gli stimoli percepiti in cui il silenzio quanto la musica lascia spazio all'espressione individuale

NOTE IN GIOCO: RITMO, CANTO E SCOPERTA MUSICALE

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini in maniera creativa e ludica al mondo



musicale, stimolare la loro capacità nel riconoscere le note musicali attraverso attività come "la famiglia delle note", un racconto animato e colorato che li inizierà alla conoscenza della notazione musicale.

I bambini utilizzeranno semplici strumenti musicali come legnetti e maracas per sviluppare la coordinazione e il senso del ritmo e parallelamente verranno guidati all'esperienza del canto corale con brani semplici.

Scuola Primaria

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede la formazione del senso ritmico, l'educazione corporea, l'educazione strumentale/vocale con l'ausilio di semplici strumenti musicali a percussione.

ARMONIA DI SUONI E COLORI

La musica è un linguaggio stimolante che attiva naturalmente l'adesione emotiva dei bambini, incoraggia a diversi livelli la loro partecipazione, stimola il contatto e l'interazione nel gruppo, sollecita tutti i bambini a superare i propri confini e a percepirsi come individui capaci all'interno di un gruppo organico. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce con i vari ambiti del sapere.

DIMENSIONE SUONO

Laboratorio di educazione musicale, in collaborazione con la Filarmonica di San Giusto, volto allo sviluppo della sensibilità uditiva, del senso del ritmo, dell'ascolto, alla classificazione degli strumenti musicali alla notazione e alla lettura di uno spartito.

CRESCERE CON LA MUSICA

È un percorso di educazione musicale, in collaborazione con la Filarmonica di San Giorgio, che prevede un'esplorazione equilibrata delle varie aree dell'esperienza musicale (cantare, suonare, sonorizzare, ritmare, capire, scrivere e leggere musica, interpretare, analizzare); le attività svolte, gli obiettivi e le competenze si adeguano al crescere dell'età partendo dal presupposto che tutto ciò che è suono (o rumore) e tutto ciò che è "suono organizzato"



può essere materiale per l'Educazione Musicale.

Scuola Secondaria di primo grado

CORIAMO INSIEME

Attività extracurricolare di circa 22 ore la cui programmazione indica obiettivi relativi al livello di produzione musicale e di fruizione consapevole in processi di elaborazione collettiva previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le finalità e gli obiettivi generali sono: lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe tenendo in considerazione il ruolo individuale di ciascun componente della classe definito dalle regole dell'attività in un'ottica di musica d'insieme.

Obiettivi specifici:

- saper cantare una linea vocale mentre altri ne cantano un'altra
- cantare insieme con conoscenza della propria parte e coscienza del proprio ruolo,
- sapere eseguire con la voce una semplice lettura ritmica intonata.

● PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA, STORIA E GEOGRAFIA

Progetti mirati al rafforzamento della competenza alfabetica funzionale, come previsto dal Piano di Miglioramento. Sono rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire l'avvicinamento dei bambini / ragazzi alla lettura e far scoprire, attraverso varie iniziative e percorsi adatti all'età, il piacere della lettura inteso come mezzo necessario per il raggiungimento di: • capacità di comprensione, confronto e rielaborazione di testi • sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'individuo • sviluppo del senso critico e



della sensibilità estetica. Finalità del progetto è quella di stimolare ed incrementare la lettura anche attraverso l'apprendimento esperienziale. L'apprendimento è un processo in cui la conoscenza viene creata attraverso la trasformazione dell'esperienza. Tale processo si compone di quattro fasi: 1. la fase delle esperienze concrete, in cui l'apprendimento avviene attraverso le percezioni e quindi come interpretazione personale di esperienze; 2. la fase dell'osservazione riflessiva, in cui l'apprendimento deriva invece dalla comprensione dei significati tramite l'osservazione e l'ascolto; 3. la fase della concettualizzazione astratta, nella quale l'apprendimento deriva dall'analisi e dall'organizzazione logica dei flussi di informazioni; 4. la fase della sperimentazione attiva, in cui l'apprendimento è il risultato di azione, sperimentazione e verifica di funzionamento ai fini dell'evoluzione o di possibili cambiamenti. Come previsto dal PDM : • migliorare i risultati delle prove invalsi su lettura e comprensione del testo Come previsto dall'atto di indirizzo: • sviluppo delle competenze linguistiche, di comprensione e rielaborazione di testi orali e scritti. Per quanto riguarda i progetti di Storia e Geografia, si tratta di lezioni in aula e percorsi laboratoriali dedicati a presentare il mestiere dello storico e quello dell'archeologo, offrendo esempi di attività di ricerca storica, archeologica e di divulgazione. Le lezioni in aula, oltre ad affrontare tematiche relative alle ricerche archeologiche e all'attività di disseminazione per le quali è previsto il ricorso ai moderni media digitali, conterranno anche argomenti di Storia, Geografia e di Educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria. Migliorare gli esiti di Inglese Reading nella scuola primaria e gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria.



Traguardo

Alla fine del triennio 2025-2028, rientrare nella media dei risultati dell'Italia rispetto alla variabilità tra le classi della scuola primaria. per listening e reading. Per la scuola secondaria, rientrare nella media dei risultati nazionali in tutte le discipline.

Risultati attesi

Obiettivi Scuola dell'Infanzia 1. Offrire a tutti i bambini il piacere dell'ascolto di una buona lettura 2. Facilitare la comprensione e la lettura del codice scritto veicolato dall'udito prima di saperlo decodificare 3. Creare nell'infanzia le premesse motivazionali per la lettura 4. Considerare il libro oggetto animatore della curiosità e dell'interesse del lettore Obiettivi Scuola Primaria/ Secondaria di Primo Grado - Sapersi esprimere sul piano affettivo-emotivo e relazionale. - Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico. - Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi. - Acquisire consapevolezza delle valenze formative personali e sociali, delle abilità di lettura e scrittura. - Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: * comprensione della lingua scritta * produzione della lingua orale * produzione della lingua scritta Obiettivi di apprendimento - Saper ascoltare - Chiedere spiegazioni sui termini nuovi ed assimilarne il significato - Saper mantenere la concentrazione - Saper raccontare le immagini - Saper trasferire contenuti espressivi e comunicativi da un linguaggio all'altro - Leggere ad alta voce in modo corretto e scorrevole - Leggere in modo espressivo - Arricchire il lessico - Migliorare la propria capacità creativa *Comprensione della lingua scritta * Produzione della lingua orale * Produzione della lingua scritta - Acquisire competenze su standard formativi da trasferire in abilità operative: * comprensione della lingua scritta * produzione della lingua orale * produzione della lingua scritta Miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Progetti di Istituto

IOLEGGOPERCHE '

Il progetto è teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane; è realizzato da AIE, con il sostegno del Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Nello specifico, si tratta di una donazione di libri: i genitori, i docenti e tutti coloro che vorranno potranno recarsi presso una delle librerie gemellate con il nostro Istituto e acquistare un libro, scegliendo a quale plesso volerlo destinare. Il libro sarà marchiato per sempre dal nome del donatore. Ai libri donati, si aggiungono quelli forniti dagli editori.

Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare le competenze di comprensione del testo scritto e dell'ascolto. Sollecitare gli alunni alla lettura di testi significativi e gradevoli della letteratura per l'infanzia e per ragazzi. Scoprire o riscoprire il piacere della lettura.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE per gli alunni stranieri non italofoni.

Il progetto sarà un'attività di primo sostegno linguistico svolta in orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.



- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Scuola dell'Infanzia

LIBRO ...AMICO DA LEGGERE

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Attraverso la lettura si cattura l'attenzione per stimolare la fantasia e l'immaginazione e far nascere nel bambino la curiosità e la gioia di leggere che permettono di arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche.

GIOCO CON LE PAROLE

L'intento è quello di avvicinare i bambini ai simboli grafici e uditivi con modalità dove l'obiettivo primario sia la partecipazione attiva e giocosa che li motivi e li coinvolga nelle attività che verranno loro proposte, stimolando il desiderio e la gioia di apprendere. Le attività sono finalizzate all'acquisizione dei prerequisiti necessari per rinforzare la capacità di ascolto, la comprensione, la verbalizzazione.

IL SALOTTO LETTERARIO

Progetto che ha la finalità di consolidare nei bambini il piacere dell'ascolto di storie narrate.

L'AMICO LIBRO CI ASPETTA IN BIBLIOTECA

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni e propone l'uscita pomeridiana per la frequentazione della biblioteca di San Giusto Can.se una volta al mese. Le insegnanti stesse proporranno negli ampi locali della biblioteca letture animate per implementare l'ascolto ed incentivare l'amore verso la lettura. Il laboratorio è pensato anche per far conoscere ai piccoli la presenza di un luogo nel proprio territorio in cui è possibile visionare e leggere libri e poterci ritornare con mamma e papà. I bimbi saranno inoltre responsabilizzati al rispetto verso un oggetto non proprio perché di volta in volta sceglieranno un testo da "prestare" alla scuola e riconsegnare integro la volta successiva. In ultimo, il progetto comprende la proposta di svolgere letture e racconti in biblioteca in continuità con i bambini della prima classe primaria, appena usciti dalla nostra scuola, affinché il percorso possa avere una circolarità e educativa-didattica.



POTENZIAMENTO COGNITIVO E LINGUISTICO

Il progetto di potenziamento mira a sviluppare le abilità cognitive, linguistiche e comportamentali dei bambini di cinque anni in vista del futuro ingresso alla scuola primaria.

Scuola Primaria

SALOTTO LETTERARIO

Il progetto nasce con l'intento di promuovere la lettura e la condivisione di albi illustrati scritti e disegnati da un'insegnante e pubblicati da una casa editrice locale. Varie attività interdisciplinari coinvolgeranno le discipline di Italiano, Matematica, Educazione Civica, Musica e Tecnologia. Ogni albo offrirà lo spunto per riflettere su temi valoriali (autostima, gentilezza, collaborazione, rispetto, diversità) e per sviluppare competenze trasversali attraverso laboratori espressivi e creativi. L'obiettivo principale è stimolare nei bambini il piacere della lettura, la capacità di riflettere sui messaggi dei testi narrativi e di trasferirli nella propria esperienza personale.

PICCOLI LETTORI CRESCONO - PROGETTI BIBLIOTECA

Attività di lettura e di ascolto di brani letti, svolte come gruppo classe, a classi aperte e a piccoli gruppi, sia in aula che in biblioteca. Visita periodica alla biblioteca locale, consultazione e prestito di testi, sia in italiano che in inglese. Attività in collaborazione con il personale della biblioteca. Lettura di testi all'aria aperta (Outdoor education)

CHI LEGGE, VOLA: PROGETTO LETTURA SCRITTURA

Il seguente Progetto ha carattere interdisciplinare ed è volto a rafforzare in particolare le competenze linguistiche indispensabili per la crescita della persona e il pieno esercizio della cittadinanza. Nello specifico, si intende favorire con apposite attività di ascolto, lettura e scrittura, il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi, che possono annidarsi sia a livello sintattico-lessicale che nella strutturazione logico-concettuale del pensiero.

Scuola Secondaria di Primo Grado

FAMILIARIZZIAMO COL LATINO: "CARPE DIEM"

Attraverso un approccio laboratoriale, il progetto prevede cinque lezioni da due ore ciascuna,



utili per iniziare a prendere familiarità con la lingua latina, visto che alcuni studenti si troveranno a dover affrontare questa nuova disciplina alle scuole superiori. Il corso vuole far scoprire quanta familiarità c'è tra la lingua italiana e quella, appunto, latina, soprattutto a livello lessicale, ma vuole anche soffermarsi sulle differenze tra le due lingue, come ad esempio, sulla struttura della frase e sull'uso di qualche tempo verbale. Ciò permetterà ai partecipanti di ampliare il loro bagaglio lessicale e anche di cimentarsi in primi tentativi di traduzione dal latino all'italiano. Il corso è aperto sia agli studenti che vorranno cimentarsi con la disciplina in questione in vista della scuola secondaria di secondo grado, sia agli studenti che sono semplicemente curiosi di scoprire qualcosa di questa lingua che è più vicina a noi di quanto si pensi. Inoltre verrà utilizzata una piattaforma digitale innovativa, con l'obiettivo anche di potenziare tale aspetto. Il progetto viene proposto per il primo quadrimestre, affinché gli studenti prendano consapevolezza di una nuova materia, che dovranno potenzialmente studiare alla scuola secondaria di secondo grado, e possano fare delle scelte più consapevoli in un'ottica di orientamento.

Si tratta di un progetto di avvicinamento al Latino, tenuto in orario extrascolastico; è facoltativo ed è rivolto agli studenti delle classi terze di entrambi i plessi della Scuola Secondaria.

LA BIBLIOTECA VA A SCUOLA

Finalità: Il progetto è rivolto agli studenti della scuola Secondaria di San Giorgio Canavese - I.C. San Giorgio Canavese - ed ha l'intento di proporre degli incontri con proposte culturali da parte della Biblioteca (e delle bibliotecarie) per entrare in relazione con le nuove generazioni.

Obiettivi generali Il progetto ha l'obiettivo di stimolare i ragazzi ad un confronto costruttivo (e creativo) attraverso il mondo dei libri e di altre forme espressive.

Obiettivi specifici Attraverso l'incontro e la conoscenza reciproca, si intende stimolare gli studenti a leggere e frequentare la biblioteca, come luogo di confronto culturale e generazionale. Le bibliotecarie saranno disponibili ad accogliere proposte che potranno essere spunto per creare momenti di aggregazione culturale. **Descrizione del progetto** Si propone una mattinata da svolgersi presso il plesso della scuola che vede il coinvolgimento e la collaborazione di un esperto esterno.



● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Le attività di educazione civica scaturiscono dall'esigenza di educare alla partecipazione e alla democrazia attraverso un percorso che indirizzi gli alunni a un'adesione responsabile ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, al fine di crescere come cittadini consapevoli ed autonomi, nel rispetto di sé e degli altri. La scuola si connota come il luogo privilegiato per la diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra tutti, nel rispetto delle regole. Il progetto avrà durata pluriennale al fine di permettere alle diverse realtà che compongono l'Istituto di organizzare i contenuti, tenendo conto di progetti simili già realizzati o in via di realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Obiettivi - Acquisire regole e norme di vita associate - Acquisire comportamenti rispettosi delle persone: in classe, nel gioco. - Sensibilizzare al rispetto della "cosa pubblica" - Individuare i rischi e i pericoli presenti lungo il percorso casa-scuola e ricercare i percorsi più sicuri. - Analizzare i comportamenti scorretti, riflettere sulle possibili motivazioni che li inducono, ipotizzare i rischi connessi e ricercare possibili soluzioni per evitarli. -Mettere in atto un corretto comportamento in situazioni reali o simulate. -Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle "cose" nel contesto scolastico. - Favorire negli alunni il rispetto dell'ambiente come bene collettivo da tutelare . - Promuovere comportamenti centrati sul rispetto di sé e dell'altro. Contenuti A - La cultura della legalità nella scuola: -Diritti e doveri dei ragazzi -Contratto educativo di classe - Regolamento di plesso/ di istituto B - La cultura della legalità nelle istituzioni: -Per strada ...con attenzione: itinerario di educazione stradale -La Costituzione italiana -I diritti dei fanciulli - Organismi internazionali di pace - La cultura della legalità nell'ambiente: - Valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali - Smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata - Inquinamento - Energia ed ecosostenibilità'. Competenze -Conoscere e applicare norme e regole legate al contesto scolastico -Conoscere e applicare norme e leggi del contesto sociale allargato -Conoscere e applicare i principi fondamentali della Costituzione Italiana -Conoscere e mettere in atto i comportamenti da tenere per strada come pedone -Conoscere e mettere in atto comportamenti da tenere per strada come ciclista -Attribuire il significato corretto ai principali segnali stradali -Conoscere e saper applicare le regole della raccolta differenziata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica

Approfondimento



Progetti di Istituto

L'AMBASCIATORE EUROPEO PER IL CLIMA RACCONTA: "I CAMBIAMENTI CLIMATICI"

Proposta formativa e orientativa attraverso la quale la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro – Consolato Metropolitano di Torino - divulga la cultura della conoscenza dei cambiamenti climatici e responsabilizzare gli studenti, affinché vengano intraprese nuove pratiche per la riduzione del nostro impatto ambientale. Un Maestro del Lavoro e ambasciatore europeo per il clima tratterà, nel suo intervento, argomenti legati ad azioni concrete e pratiche capaci di promuovere attivamente la sostenibilità ambientale. Le classi coinvolte saranno le quinte della scuola primaria e le seconde della secondaria di primo grado: le discipline interessate sono Scienze, Ed. Civica e Orientamento. La tematica affrontata sarà la sostenibilità ambientale e i cambiamenti climatici.

L'AMICO CARABINIERE - LEGALITÀ E AMBIENTE

È un progetto rivolto agli studenti delle Scuole del Territorio della Città Metropolitana di Torino e nasce con l'intento di sviluppare negli alunni destinatari il senso civico posto alla base del vivere comunitario, attraverso una serie di incontri formativi con l'Arma dei Carabinieri: infatti, quest'ultima illustrerà - con esempi ed attività coinvolgenti - i comportamenti corretti da adottare nei vari contesti, promuovendo la legalità dentro e fuori la scuola e, soprattutto, la conoscenza del ruolo dei Carabinieri nella società.

PROGETTO DIDEROT

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative, diffondendo i valori fondanti la società civile.

GIORNATA DELLA MEMORIA- 4 NOVEMBRE - 25 APRILE

Celebrazione di eventi importanti in collaborazione con i Comuni locali, promuovendo il ricordo dei fatti accaduti anche attraverso la lettura, la comprensione di testi di diverso tipo, la visione di filmati adatti all'età dei bambini e le riflessioni collettive.



Scuola dell'Infanzia

I MAGNIFICI 4

Progetto biennale sui 4 elementi: Acqua, Fuoco, Terra e Aria.

Attività laboratoriali a cadenza settimanale, con l'intento di stimolare nei bambini la curiosità di esplorare, la riflessione, il rispetto e l'amore verso l'ambiente, attraverso giochi, drammatizzazioni, disegni e laboratori durante i quali potranno eseguire piccoli esperimenti e conoscere i quattro elementi. Sarà quindi un percorso esperienziale (learning by doing) legato soprattutto al fare. Al termine del percorso i bambini porteranno a casa un libricino che racchiuderà le esperienze vissute.

Scuola Primaria

A SCUOLA INSIEME.....è più bello !

Promuovere la continuità educativa, la collaborazione e la socializzazione tra i bambini con momenti di incontro in autunno, Natale, primavera, fine anno scolastico, gita dell'intero plesso. Invito dei bambini delle scuole dell'infanzia di Orio e Montalenghe ad alcune attività per potenziare la continuità. Uscite sul territorio per la realizzazione di attività comuni e momenti di incontro tra tutti i bambini come la castagnata, biblioteca, festa degli alberi, Laboratorio teatrale, festa di Natale e festa di fine anno, gite con altri plessi del nostro Istituto. Collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni dei due paesi per promuovere la cittadinanza attiva.

CRESCI-AMO

Progetto di Educazione all'affettività organizzato in collaborazione con le ostetriche del Consultorio Asl TO4

PROGETTI COOP

Coop per la Scuola invita docenti e studenti a riflettere se e come le scelte quotidiane legate al cibo possano influenzare il clima. Un'opportunità concreta per trasformare la classe in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove educazione e sostenibilità si incontrano. Attraverso attività mirate e materiali didattici, ogni insegnante potrà accompagnare gli studenti in un percorso di consapevolezza e responsabilità, con l'obiettivo di sviluppare competenze e visioni per affrontare la transizione ecologica.



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - SE IO FOSSI SINDACO

Progetti di educazione civica in collaborazione con le Amministrazioni Comunali locali per promuovere la cittadinanza attiva.

Scuola Secondaria di Primo Grado

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (Carabinieri)

Il progetto è volto a sollecitare negli alunni l'importanza del rispetto delle regole e della cultura della legalità.

La seria riflessione sull'argomento condotta in sinergia tra i docenti, nel lavoro quotidiano in classe, e le Forze dell'ordine, quali rappresentanti ufficiali della legalità e dello Stato, mira alla formazione di cittadini consapevoli e rispettosi delle regole.

LA GIORNATA DELLA LEGALITÀ

Il progetto è volto a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della legalità e della lotta contro le mafie e la criminalità organizzata.

Esso consiste in una conferenza alla quale interverranno Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo Borsellino, Giovanni Paparcuri, autista di Rocco Chinnici il giorno dell'attentato, e Brizio Montinaro, fratello di Antonio Montinaro, capocoscorta del giudice Giovanni Falcone.

A sostegno dell'iniziativa interverranno anche il Comando dei Carabinieri di San Giorgio Canavese, unitamente alla Compagnia dei Carabinieri di Ivrea, istituendo un Punto di sensibilizzazione alla legalità all'esterno del Salone Falconieri, fornendo indicazioni semplici e suggerimenti pratici sull'argomento.

Tale progetto, destinato alle classi terze dell'Istituto, ha come obiettivi di apprendimento:

- Sollecitare la riflessione sul tema della legalità e del rispetto delle regole.
- Presentare casi esemplari di personaggi che hanno combattuto contro le mafie e per il rispetto della legalità, conservandone la memoria e l'esempio.



Con questo intervento si intende sviluppare le competenze civiche degli studenti per la formazione di cittadini consapevoli del passato del Paese e responsabili rispetto al proprio ruolo.

● PROGETTI SPORTIVI /SCUOLE APERTE ALLO SPORT

I progetti dell'area sono legati da obiettivi comuni, in linea con le aree di indirizzo del PTOF. Le attività propongono lezioni (teoria e pratica, in numero variabile) di discipline sportive di squadra, volte a far conoscere nuove realtà sportive e incentivare lo sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi comuni: Promuovere la conoscenza di diverse realtà sportive presenti sul territorio. Promuovere la conoscenza e la pratica di sport di gruppo, che mirano a incentivare una relazione positiva tra i ragazzi partecipanti. Promuovere il rispetto delle regole. Promuovere il rispetto dell'altro. Promuovere la collaborazione tra pari in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. Offrire agli alunni l'opportunità di • acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità • migliorarsi e socializzare praticando un'attività sportiva di squadra • interiorizzare regole e procedure • interagire con l'ambiente naturale • rispettare ed apprezzare le risorse presenti sul territorio. La pratica del canottaggio consente di promuovere valori e veicolare contenuti importanti: • avere cura del proprio corpo e praticare stili di vita corretti • interiorizzare regole funzionali ad una cooperazione efficace fra pari e con l'adulto • competere con sé stessi e con gli altri in modo costruttivo ed inclusivo (fair play) • memorizzare procedure e tecniche per l'utilizzo corretto delle attrezzature • rispettare norme di sicurezza in palestra e in barca • migliorare la tecnica di voga appresa l'anno scorso • favorire lo sviluppo e il benessere psico-fisico dei bambini • educare alla convivenza e al rispetto delle regole concordate e



condivise • lavorare in gruppo per raggiungimento di un obiettivo comune. Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo. Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. Creare relazioni giocando. Avviare a sport di squadra. Conoscere sport inusuali. Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale. Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento, la cooperazione, la socializzazione. Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino. Potenziare le possibilità di intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti svantaggiati e/o diversamente abili. Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Riconoscere, in primo luogo, le persone che fanno parte del gruppo classe passando attraverso un percorso di lavoro che permetta la conoscenza dei compagni, come premessa per acquisire una prima capacità di mettersi in contatto con gli altri in modo affettivamente piacevole e corretto. Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, in definitiva a collaborare. Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

lago di Candia

Approfondimento

Progetti d'Istituto

RACCHETTE IN CLASSE



Il progetto prevede l'intervento di Tecnici Federali coinvolti in lezioni curricolari ed extracurricolari, in affiancamento al docente titolare. Si propone un'attività ludico- ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

In collaborazione con le Società sportive che operano sul nostro territorio, si prevedono lezioni di avvicinamento allo sport a titolo gratuito da effettuarsi in orario scolastico.

MUOVINSIEME+

È un progetto che vede coinvolte le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte e Puglia con l'obiettivo di proporre nella scuola primaria un intervento di buona pratica sull'attività fisica e sulla didattica all'aperto.

Scuola dell'Infanzia

MUOVERSI CON GIOIA: ESPLORAZIONI MOTORIE ALL'APERTO

I bambini svolgeranno percorsi motori attraverso giochi simbolici, attività ritmiche e cooperative.

PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE

Attività psicomotoria a piccoli gruppi con un esperto per conoscere meglio il proprio corpo e sviluppare una maggior conoscenza di se stessi, sperimentando nuovi movimenti, maggior equilibrio e coordinazione. Lo psicomotricista proporrà ai bambini delle attività motorie e giochi da vivere insieme.

JUDO

Avviamento al judo con un'associazione del territorio. Nelle attività i bambini sperimenteranno percorsi, andature, camminate, attività di coordinazione motoria, cadute e impareranno le regole basilari del judo.

MINDFULNESS: yoga a colori, un viaggio fra le emozioni. Esperienze di mindfulness per favorire il benessere e la concentrazione.

SCUOLA ATTIVA INFANZIA: è un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il



tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore.

Scuola Primaria

SCOPRIRE IL BALLO DIVERTENDOSI

AVVICINAMENTO ALLO SPORT

Lezioni gratuite di sport proposte dalle associazioni sportive del territorio (basket, tennis, judo).

MINI-VOLLEY HUB Corso di mini-volley gestito da associazioni locali.

JUDO FOR CHILDREN AND TEENAGERS

Corso di Judo gestito da un'associazione del territorio.

MI MUOVO!

Progetto in collaborazione con varie associazioni sportive, volto a creare nel bambino una cultura di gioco e sport dando un significato più ampio all'educazione motoria.

LA SCHIENA VA A SCUOLA

Una fisioterapista esporrà, durante un primo incontro) agli alunni il tema della cura della propria schiena, proporrà lo svolgimento di esercizi e attività pratiche incentrate sulle caratteristiche della colonna vertebrale, il mal di schiena, l'importanza dell'attività fisica, la posizione seduta, l'utilizzo dei device e la gestione dello zaino. Durante il secondo incontro, si svolgerà un'attività di verifica, ripasso e consegna di materiale (depliant e diplomi).

SCUOLA ATTIVA KIDS

È un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Si tratta di un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione.



Scuola Secondaria di Primo Grado

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)

Il CSS dell'I.C. S. Giorgio Canavese si pone, come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive programmate.

Il CSS promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze, si propone inoltre di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente.

Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola con tornei di interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli Istituti situati nello stesso distretto scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
- contribuire ad aumentarne il senso civico;
- migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
- ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
- integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

REMARE A SCUOLA

Progetto che mira a far conoscere e praticare l'attività sportiva di "Canoa", con istruttori esterni provenienti dall'Associazione Canottieri Candia A.s.d."

Saranno coinvolte tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado di San Giorgio e



San Giusto Canavese.

Il progetto consisterà in 4 ore di lezione durante le ore curricolari di scienze motorie e sportive, con l'uscita presso il lago di Candia per svolgere l'attività pratica.

Obiettivi di apprendimento delle discipline: conoscere materiali e oggetti che si utilizzeranno durante l'attività (canoa, pagaia, ecc.); sviluppare abilità e capacità motorie; sicurezza in acqua; lavorare in gruppo.

Competenze da sviluppare: motorie, sportive, pratiche, comunicative e collaborative.

RACCHETTE IN CLASSE

Il progetto mira a far conoscere e praticare l'attività sportiva di "Padel", con istruttori esterni.

L'attività, destinata a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, sarà svolta durante le ore curricolari di scienze motorie in palestra e avrà una durata di 6 ore per singola classe coinvolta.

Obiettivi di apprendimento delle discipline: conoscere materiali e oggetti che si utilizzeranno durante l'attività (racchette, palline, reti, ecc); sviluppare abilità e capacità motorie; lavorare in gruppo.

Competenze da sviluppare : motorie, sportive, pratiche, comunicative e collaborative.

TORNEI SPORTIVI DI ISTITUTO

Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di San Giorgio e San Giusto Canavese, durante alcune ore curricolari alla fine del secondo quadrimestre, parteciperanno ai tornei che si svolgeranno in palestra o all'aperto e che sono parte integrante dell'offerta formativa. Sono previsti due sport per classe.

Obiettivi di apprendimento delle discipline: conoscere e applicare le regole degli sport praticati, imparare a collaborare, rispettare gli altri, fair play, sviluppare capacità coordinative e condizionali e occasione per inclusione e socializzazione.

Competenze da sviluppare : pratiche, motorie, sportive, comunicative, collaborative e sociali.



SCUOLA ATTIVA JUNIOR: tecnici federali affiancheranno l'insegnante di Ed. motoria nelle due discipline scelte, sia durante l'orario curricolare (le settimane di sport: 2h per classe) sia in orario extracurricolare (i pomeriggi sportivi: fino a 11 settimane); gli sport possono variare ogni a.s. Sono previsti webinar informativi per i referenti; attrezzature sportive donate alla scuola al termine delle attività e una festa finale di promozione allo sport con eventuale coinvolgimento di Enti Locali, è inoltre previsto un percorso di educazione alimentare con materiale didattico e incontri online di specialisti.

Obiettivi formativi e competenze attese: consentire un orientamento sportivo, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; diffondere la cultura del benessere e del movimento con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante; favorire la scoperta di sport diversi con l'utilizzo di strumenti specifici che potranno essere riproposti dagli insegnanti di Educazione fisica; promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport .

GIOCHI SPORTIVI POMERIDIANI: Avviamento alla pratica sportiva in orario pomeridiano extra-scolastico. L'intento è di ampliare le esperienze motorie, che possono rappresentare momenti di socialità e condivisione promuovendo una formazione sportiva volta anche al benessere fisico.

● PROGETTI AMBITO COMUNICATIVO-ESPRESSIVO-ARTISTICO

Tali iniziative mirano a coinvolgere gli allievi in esperienze che possano offrire momenti di rielaborazione e riflessione (imparare attraverso l'esperienza) e a incentivare il lavoro collaborativo. I progetti relativi al teatro vogliono incentivare l'esperienza di forme comunicativo-espressive legate alle performance, nonché la riflessione su determinati temi. Tali progetti hanno come finalità comprendere i messaggi dell'arte, stimolare lo spirito di osservazione e l'espressione non verbale, le abilità manuali, analizzare le opere degli artisti, produrre "personali" opere artistiche", sviluppare il pensiero creativo, avere padronanza dei linguaggi visivi e, per concludere, scoprire e valorizzare il talento dei nostri piccoli artisti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi generali: Incentivare gli allievi ad approcciarsi a diverse forme di comunicazione ed espressione di sé. Promuovere il confronto e la collaborazione attraverso forme di comunicazione efficace. Incentivare la collaborazione, nonché la riflessione e la rielaborazione di esperienze. Obiettivi specifici: Progetti biblioteca- Coinvolgere le famiglie nell'arricchimento delle biblioteche scolastiche. Rendere allievi e genitori protagonisti dell'iniziativa, dando loro la possibilità di donare i libri che preferiscono. Dotare la scuola di una biblioteca organizzata e digitalizzata Coinvolgere gli allievi nell'allestimento ma anche nella pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso la realizzazione di locandine e manifesti. Progetti teatro - avvicinare gli allievi al linguaggio teatrale e alle sue caratteristiche - avvicinare e sensibilizzare gli allievi rispetto ad alcuni temi di grande rilevanza storica e culturale (il genocidio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale e l'importanza della memoria) - avvicinare gli allievi a diverse forme d'arte e di narrazione, in differenti situazioni comunicative - usare lo strumento teatrale per la messa in pratica dei vari elementi espressivi. Concorso di poesia - Avvicinare i ragazzi a una forma di comunicazione ricca di significato e complessa, diversa ma ancora molto importante per la nostra società. Sollecitare la capacità di riflessione degli allievi su un tema anche attraverso la discussione collettiva. Incentivare la collaborazione tra alunni di tutte le classi. Giornale - Avvicinare gli allievi alle forme di scrittura giornalistica e alla lettura di giornali. Rielaborare esperienze grazie alla scrittura. Collaborare per un obiettivo comune e imparare a usare correttamente programmi di videoscrittura.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

TEATRO

Questo progetto prevede una serie di giochi proposti per favorire il contatto con il linguaggio del teatro, giochi psicomotori e di esplorazione del mondo interiore e delle emozioni, in collaborazione con un'associazione del territorio.

ARTE E CREATIVITA'

Il progetto verrà realizzato con un approccio ludico al colore, per giungere alla sperimentazione di diverse superfici, materiali e tecniche pittoriche, prendendo anche spunto da elaborati di alcuni pittori famosi.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado



CONCORSO COPERTINA DEL DIARIO

Gli allievi sono invitati a realizzare un disegno con tecnica libera, su un determinato tema. Due di essi verranno scelti come copertina del diario del prossimo anno scolastico.

Scuola Primaria

CALENDARIO 2026

Quest'anno il calendario è dedicato ai periodi storici. Ogni classe del plesso di San Giusto rappresenterà un'epoca diversa con una foto. Le classi sono 9; gli insegnanti (in tre gruppi) occuperanno gli altri 3 fogli del Calendario.

LA BIBLIOTECA DEI SUPER EROI

Accettare gli altri ed accettare se stessi, come super eroi unici e speciali. Letture animate e laboratori espressivi di arteterapia. Partendo dalla lettura di libri specifici che identificano le diversità come dei super poteri riconoscibili in ogni individuo, si svolgeranno attività di libera espressione, sia collettivi che individuali, per aiutare i bambini ad individuare le proprie potenzialità e riconoscere quelle degli altri, come ricchezza della comunità (classe). Si prevede un breve confronto al termine di ogni incontro, per consentire ai bambini di esprimere i loro stati d'animo.

DIETRO LE QUINTE

Realizzato nel secondo quadrimestre, prevede incontri settimanali con le due classi quinte, prima separatamente poi in sedute plenarie. È volto a sviluppare l'uso del corpo e della voce per mediare le emozioni e rafforzare l'espressività attraverso lo studio della commedia nel suo insieme, la distribuzione delle partiture, la scelta dei brani d'accompagnamento, le prove nelle singole classi, la scelta di oggetti e costumi (spesso realizzati artigianalmente dagli alunni stessi). Scopo finale del progetto sarà la realizzazione di uno spettacolo finale per un pubblico esteso.

ARTE E IMMAGINE

Attività svolte individualmente, come gruppo classe, a classi aperte, sul territorio o in ambienti preposti volte ad osservare l'ambiente circostante, immagini ed opere d'arte, riprodurle e produrre elaborati personali in maniera creativa utilizzando le tecniche apprese.

GREEN ACT: PROGETTO TEATRALE PER EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il progetto nasce con l'obiettivo di unire l'espressione artistica alla sensibilizzazione ambientale attraverso attività teatrali, musicali e creative. Gli alunni delle diverse classi saranno coinvolti



nella realizzazione di spettacoli teatrali dedicati alla natura e alla sostenibilità.

GIOCHIAMO CON IL TEATRO E LA MUSICA

Attraverso un percorso ludico e creativo, i bambini scopriranno il magico mondo del teatro. Il gioco, la spontaneità e la fantasia saranno le principali fonti di ispirazione. Durante il percorso, i bambini esploreranno il teatro e la musica, imparando a usare il corpo, la voce e il movimento per esprimersi. Attraverso esercizi, giochi teatrali e musicali, mimo ed espressioni facciali, i bambini scopriranno come le emozioni si possono rappresentare con i suoni, i colori e il ritmo. Ogni emozione sarà collegata a un colore e a una melodia, creando un ponte tra musica e sentimento. Alla fine del percorso, i bambini metteranno in scena uno spettacolo, in cui il teatro e la musica si uniranno per dare vita a una performance originale, divertente e piena di emozioni.

Scuola secondaria di primo grado

LABORATORIO DI TEATRO

Il progetto prevede, inizialmente, una breve introduzione alla storia del teatro e la lettura di alcuni copioni teatrali. In questa prima fase si procederà con la messa in scena di alcune parti dei brani teatrali proposti, sarà un primo passo per gli studenti che impareranno a gestire le movenze del proprio corpo, a modulare la voce e a collaborare tra di loro, rispettando i ruoli assegnati.

Dopo l'iniziale approccio a un testo teatrale, si entrerà nel vivo dell'attività prevista all'interno del laboratorio teatrale: si leggeranno insieme alcuni testi letterari o racconti e, insieme, si modificheranno e si riadatteranno in modo da renderli rappresentabili e originali.

L'obiettivo finale del laboratorio teatrale sarà la messa in scena di uno spettacolo: gli studenti, oltre a collaborare per la stesura del copione, dovranno cimentarsi nella scelta dei costumi e nell'organizzazione scenografica.

Questo laboratorio, esaminando il mondo del teatro nei suoi molteplici aspetti, è anche inseribile all'interno delle attività di orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Questo laboratorio è pensato per stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività degli alunni, ma anche la socializzazione, perché favorisce il dialogo e le capacità relazionali



attraverso il lavoro di gruppo.

Il laboratorio teatrale è un momento di apprendimento attivo: gli alunni imparano a esprimersi attraverso i movimenti del corpo, ma nello stesso tempo sono indotti a stimolare la capacità di analisi di un testo e la capacità di lettura critica del contenuto. Questo laboratorio intende, inoltre, promuovere l'autostima dei ragazzi, valorizzando le abilità di ognuno di loro.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA ITALIANA in collaborazione con il liceo Martinetti di Caluso

IL NATALE DEI RAGAZZI

Il progetto, destinato a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio C.se, ha come obiettivo la produzione di oggetti ed elementi scenici che abbelliscano gli spazi comuni dei due edifici scolastici durante il tempo di Natale; si produrranno biglietti augurali, decorazioni e manufatti tridimensionali. Tra le competenze attese ci sono: lo sviluppo del processo creativo, le prassi e sequenze di lavoro, lo sviluppo della manualità fine e l'utilizzo di tecniche creative e finalizzate alla produzione di manufatti e allestimenti natalizi, con proposte laiche per coloro che non festeggiano il Natale.

CORIAMO INSIEME

Attività extracurricolare di circa 22 ore la cui programmazione indica obiettivi relativi al livello di produzione musicale e di fruizione consapevole in processi di elaborazione collettiva previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le finalità e gli obiettivi generali sono: lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe tenendo in considerazione il ruolo individuale di ciascun componente della classe definito dalle regole dell'attività in un'ottica di musica d'insieme.

Obiettivi specifici:

- saper cantare una linea vocale mentre altri ne cantano un'altra
- cantare insieme con conoscenza della propria parte e coscienza del proprio ruolo,
- sapere eseguire con la voce una semplice lettura ritmica intonata.



PROGETTO MAGIA

La magia, intesa come arte del prestigio e della comunicazione, è uno strumento didattico molto efficace per lo sviluppo di numerose competenze trasversali. Un percorso strutturato di questo tipo può contribuire a:

- potenziare attenzione concentrazione
- sviluppare manualità fine e coordinazione occhio-mano
- allenare il pensiero logico e creativo
- rafforzare autostima e capacità di parlare in pubblico
- favorire collaborazione e rispetto
- educare alla gestione dell'errore

● PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

Progetti mirati al rafforzamento delle competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie, come previsto dal Piano di Miglioramento. Tutti i Progetti dell'area matematico-scientifica sono tra loro correlati (direttamente o indirettamente). Insieme, tali iniziative costituiscono un'area vera e propria di progettualità che segue finalità convergenti e trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi comuni: stimolare interesse e curiosità. Stimolare l'uso della logica e delle abilità matematiche. Obiettivi specifici (Giochi matematici): stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un traguardo positivo. Stimolare l'uso della logica nella risoluzione di questi matematici. Scienze in gara: potenziare le capacità di lavoro di gruppo. Stimolare lo spirito competitivo, finalizzato al conseguimento di un traguardo positivo. Incrementare l'aspetto applicativo attraverso l'uso dei laboratori. Orientare gli studenti verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studi superiore. Progetto Diderot: l'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia



LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: DIAMO I NUMERI!

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

PROGETTO DIDEROT: RINNOVAMENTE CONTIAMO INSIEME

Il progetto ha lo scopo di incrementare le competenze matematiche dei bambini collegando i concetti matematici astratti ai metodi concreti pittorici (Metodo Singapore). Le attività prevedono un percorso progressivo dal concreto all'astratto. Sarà utilizzato il Metodo Singapore basato sull'approccio CPA. I divulgatori arriveranno in classe con un "KIT del matematico" al fine di creare insieme ai bambini dei "fatti matematici" con lo scopo di innescare emozioni positive che sono alla base dell'apprendimento.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

GIOCHI MATEMATICI per le quarte e quinte della Primaria e tutte le classi della Secondaria: i giochi di Prisma- Mateinitaly

Obiettivi formativi e competenze attese: diffondere la bellezza e l'utilità della matematica; far capire che la matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli; recuperare gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere; stimolare la curiosità e invogliare all'apprendimento; valorizzare le intelligenze migliori.

● PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA



Progetti mirati al rafforzamento della competenza multilinguistica, come previsto dal Piano di Miglioramento. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenza con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. Area di sviluppo del progetto: innovazione metodologica e didattica/CLIL - Progettare attività di ascolto, dialogo e interazione per incrementare le abilità ricettive e produttive degli alunni. - Progettare unità didattiche orientate alle competenze che prevedano compiti di realtà e che mobilitino conoscenze, abilità e atteggiamenti - Incrementare l'uso delle TIC. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, i progetti sono in linea con le aree previste dall'atto di indirizzo, in particolar modo: -migliorare l'autonomia degli allievi, potenziare la conoscenza della lingua straniera -Tra di loro i progetti sono correlati e sono coerenti, negli obiettivi e nelle finalità, con le aree di indirizzo del Ptof. I progetti dell'area lingue straniere hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, con attività mirate a consolidare le competenze linguistico-comunicative, soprattutto grazie a esperienze e attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi - Potenziare le competenze comunicative (ricezione e produzione) nella lingua straniera - Potenziare le competenze di comprensione delle lingue straniere -Valorizzare gli allievi nella loro unicità -Ottimizzare il rapporto docente/allievi - Portare gli allievi a misurarsi in un contesto più ampio , al di fuori del consueto gruppo classe -Aiutare l'allievo a diventare un soggetto attivo all'interno di un contesto umano basato sul rispetto reciproco - Allargare gli orizzonti degli allievi per aiutarli a diventare "cittadini del mondo" -Motivare l'apprendimento della lingua straniera - Aumentare l'esposizione alla lingua straniera - Promuovere atteggiamenti positivi e costruttivi in contesti non noti - Aumentare l'autostima di ogni allievo potenziandone l'autonomia personale. Contenuti: le lezioni tenute nei corsi punteranno soprattutto all'arricchimento del lessico, al



consolidamento delle strutture sintattiche o morfo-sintattiche attraverso la pratica e la conversazione e al potenziamento delle competenze di comprensione. Finalità: migliorare la capacità di esprimersi in lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

PROGETTI DI ISTITUTO

ETWINNING

Il progetto eTwinning è un gemellaggio elettronico collaborativo tra scuole europee che permette ai docenti e agli studenti di lavorare insieme su obiettivi didattici comuni utilizzando le tecnologie ICT, il tutto su una piattaforma online sicura (TwinSpace).

Obiettivi: miglioramento delle competenze digitali, linguistiche e interculturali mediante la collaborazione a distanza su prodotti finali come video o presentazioni, la condivisione di buone pratiche e lo scambio di conoscenze. Tutto ciò sviluppa la consapevolezza di far parte di una comunità europea.

ERASMUS+



Programma dell'Unione Europea che finanzia la mobilità di tutto il personale scolastico e mira a promuovere la cooperazione, l'inclusione e l'innovazione e l'innovazione, sostenendo lo sviluppo personale, professionale e formativo in Europa e oltre, attraverso borse di studio per docenti, studenti e giovani che desiderano studiare, fare tirocinio o volontariato all'estero, migliorando competenze linguistiche e interculturali e favorendo una cittadinanza europea più attiva.

Scuola dell'Infanzia

LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua con modalità prettamente ludiche attraverso l'intervento di un esperto, scoprendone le peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi a una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa-didattica è focalizzata su sulle abilità di ascolto e comprensione.

ENGLISH PLAYTIME

Laboratorio pomeridiano rivolto ai bambini di 5 anni, per consentire loro di familiarizzare con alcuni semplici termini e scoprire un codice linguistico diverso.

Scuola Primaria

ENGLISH LAB: CONVERSATION TIME!

Warm up: attività di ripasso e recupero delle strutture lessicali note attraverso Questions and Answers; introduzione di lessico e nuove strutture; realizzazione di brevi role play e drammatizzazioni sui contenuti affrontati settimanalmente (attività a gruppi); English week: realizzazione di attività, giochi e drammatizzazioni dedicate alla cultura inglese; allestimento di uno spettacolo teatrale in lingua inglese per la conclusione dell'anno scolastico.

STORYTELLING PROJECT

Il progetto, presentato dal Centro per la Formazione e l'Istruzione "Berkeley", basato sulla metodologia CLIL, comporta l'impiego in aula della lingua inglese atta alla comunicazione e all'insegnamento di un topic in lingua, con lo scopo precipuo di consentire ai bambini di apprezzare sia il contenuto del topic medesimo che la lingua inglese.



LET'S PLAY ENGLISH

È un corso di potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua volto ad avvicinare gli studenti ad una maggiore conoscenza della lingua inglese attraverso attività ludico-didattiche di gruppo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

DEL F A2: DIPLOMA DI STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE

Corso pomeridiano di 16 ore, previo superamento di un test iniziale, destinato agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto è volto al potenziamento dello studio della lingua francese con il conseguimento del diploma DELF A2, di livello superiore rispetto a quello che si consegue all'uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado (livello A1).

Obiettivi formativi e competenze attese: avvicinare maggiormente gli allievi a una lingua diversa dalla lingua madre; aumentare l'autostima e potenziare la capacità di mettersi in gioco e di autovalutazione; fortificare le capacità, le conoscenze e le competenze degli allievi mettendoli di fronte a situazioni di vita reale con un parlante madrelingua o un testo di francese da decodificare.

Il corso di preparazione per il conseguimento del diploma DELF A2 mira a consolidare le quattro competenze, sia orali sia scritte, dello studio della lingua straniera, secondo i dettami del quadro comune europeo di riferimento, pertanto le competenze attese sono: imparare a imparare; comunicare in lingua francese potenziando i dialoghi e ogni tipologia di messaggio, da quello pubblicitario a quello televisivo o radiofonico.

CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA SPAGNOLA

Corso svolto in collaborazione con il Liceo Martinetti di Caluso, rivolto a tutti gli alunni dei due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi: avvicinare maggiormente gli allievi a una lingua diversa dalla lingua madre; aumentare l'autostima degli alunni e potenziare la loro capacità di mettersi in gioco e di autovalutazione.



Competenze attese: imparare ad imparare; comunicare in lingua spagnola; socializzare; far nascere il piacere di studiare una nuova lingua.

PTCO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (supporto didattico nelle lingue straniere da parte di alunni del Liceo Martinetti).

Il progetto vede protagonisti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte del Liceo Martinetti di Caluso, desiderosi di completare le ore di alternanza scuola-lavoro presso i nostri due plessi di scuole secondarie. Di solito si tratta di ex allievi che ritornano alla secondaria di primo grado per affiancare e aiutare gli allievi più piccoli nello studio delle lingue straniere.

Obiettivi formativi e competenze attese: mediante l'apprendimento tra pari, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, coadiuvati dai ragazzi più grandi, potranno acquisire un metodo di studio più efficace, migliorando i risultati dell'apprendimento delle due lingue straniere (Inglese e Francese) e lavoreranno sulla competenza "imparare a imparare".

TEATRO IN LINGUA ITALIANA O IN LINGUA STRANIERA in collaborazione con il Liceo Martinetti di Caluso.

Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado assisteranno alla recita in lingua italiana o in lingua straniera di una pièce messa in scena dagli allievi delle classi terze, quarte e quinte del liceo Martinetti di Caluso.

Obiettivi formativi: conoscere la vita di personaggi fondamentali che hanno determinato il destino di un Paese; allargare i propri orizzonti culturali.

POP MUSIC 'N' CULTURE

Workshop tenuto da animatori madrelingua di Educo (Ente accreditato dal Miur che offre servizi didattici a studenti italiani) che mira ad accrescere la motivazione a parlare in inglese veicolando strutture e funzioni linguistiche mediante video e canzoni dal vivo. Il percorso affronta tematiche importanti creando spunti e discussioni che abbracciano l'educazione civica.

Per tale progetto, destinato alle classi prime e seconde di scuola secondaria, è previsto un intervento di circa un'ora e mezza per classe. Un animatore madrelingua suona e canta con gli



studenti creando argomentazioni socio culturali e dibattiti.

Obiettivi di apprendimento delle discipline: accrescimento della motivazione a parlare in inglese acquisendo funzioni comunicative e strutture linguistiche.

Competenze da sviluppare : listening, speaking.

TRINITY 3 e TRINITY 4

I corsi per gli esami Trinity GESE (Graded Examinations in Spoken English) ai livelli 3 e 4 segnano il passaggio fondamentale dalla fase iniziale (Initial) a quella elementare.

L'obiettivo è dimostrare di saper gestire scambi comunicativi semplici su argomenti familiari.

● PROGETTI PER L'ORIENTAMENTO

Questi progetti sono mirati al miglioramento dei risultati a distanza, come da obiettivi individuati nel RAV. I progetti di quest'area sono tra di loro coerenti e condividono gli stessi obiettivi; inoltre rispondono alla necessità di incentivare l'autoconsapevolezza e l'autovalutazione nei ragazzi.

DESCRIZIONE ANALITICA: i progetti riguardanti l'orientamento mirano a fornire a studenti e famiglie informazioni utili per la scelta del percorso scolastico più adeguato dopo la secondaria di primo grado; inoltre, incentivano una conoscenza più approfondita e consapevole delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza (autovalutazione e conoscenza di sé).

Diverse sono le attività finalizzate a questo obiettivo. Le classi seconde, nel II quadrimestre, avranno l'opportunità di riflettere sul mondo del lavoro, conoscendo diverse figure professionali; al termine di tutti gli incontri i ragazzi dovranno preparare una relazione. Gli insegnanti valuteranno, per ogni classe, l'elaborato migliore e lo comunicheranno all'Associazione "Levi Montalcini", che si occupa di orientamento; una commissione sceglierà tra questi il testo vincitore, che verrà in seguito premiato. Città metropolitana, a sua volta,



organizzerà, per le classi prime, seconde e terze, delle attività mirate all' Educazione alla scelta. Le classi terze, tra ottobre e i primi giorni di novembre, avranno l'opportunità di partecipare con le proprie famiglie al Convegno e al Salone dell'Orientamento. Città metropolitana organizzerà dei Seminari informativi per le classi terze e gli alunni con maggiori dubbi rispetto alla scelta della Scuola superiore avranno l'opportunità di poter avere un colloquio individuale con un orientatore. Vengono inoltre attivati, in collaborazione con alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, laboratori-ponte volti a far conoscere le realtà scolastiche della zona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi: - orientare gli allievi, aiutandoli ad acquisire maggiore consapevolezza nella scelta del percorso scolastico successivo alla Terza media - rendere consapevoli allievi e famiglie sulle alternative dei percorsi scolastici - aiutare allievi a famiglie nella scelta -incentivare l'autovalutazione e la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, delle proprie attitudini. Contenuti: - i percorsi scolastici dopo la terza media: licei, istituti tecnici, istituti professionali e scuole professionali - l'importanza di conoscere le alternative -le attitudini personali: conoscersi per una scelta consapevole - le figure professionali: incontro con rappresentanti di varie professioni (a scelta delle classi) - come compiere una scelta: affrontare le difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica

Approfondimento

In ottemperanza alle linee guida sull'orientamento del dicembre 2022 e in base alla nota 2790 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall' a.s. 2023-24 è prevista in tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado l'attivazione di moduli di almeno 30 ore di attività orientative comprese attività curriculari ed eventualmente extra-curricolari anche con interventi di risorse esterne.

Ciascun docente di ogni disciplina, all'interno di ogni consiglio di classe, proporrà attività mirate ad accrescere la consapevolezza negli allievi delle proprie caratteristiche individuali, potenzialità e punti di forza con l'obiettivo di permettere ai ragazzi lo sviluppo di capacità critiche e meta-cognitive che permettano loro di pensare in termini di progetto di vita, agevolando l'emergere di una scelta il più possibile consapevole e ponderata riguardo il percorso scolastico da intraprendere nella scuola superiore.

Modulo classi prime: "Eccomi alle medie divento grande!"

Modulo classi seconde: "Cresco con i miei compagni"

Modulo classi terze: "Io....nel mondo"

PREMIO "GIANNI REGIS" – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

L'Associazione Levi-Montalcini, centro di orientamento di Caluso, per ricordare la figura del suo Referente Gianni Regis, prematuramente scomparso, e per continuare a mantenere vivo il suo impegno nell'aiutare gli studenti nell'orientamento alla scuola superiore e nella valorizzazione di attitudini e competenze, promuove e sostiene il percorso di istruzione degli allievi della scuola secondaria di primo grado, accompagnandoli negli anni di scuola media attraverso il conferimento, al termine dell'anno scolastico, di premi in buoni studio/libri da spendere presso cartolerie della zona.



Obiettivi formativi e competenze attese: aiutare gli studenti motivati che hanno mostrato determinazione e impegno nel conseguire risultati apprezzabili, adeguati alle proprie possibilità ma che si trovano in una condizione di svantaggio socio-economico-culturale; sostenere gli studenti diversamente abili. La scelta degli assegnatari avverrà su proposta dei singoli Consigli di classe, del Dirigente scolastico, del presidente del Consiglio d'Istituto e del referente dell'Associazione.

DALLA SCUOLA AL LAVORO – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

L'Associazione Levi-Montalcini, centro di orientamento di Caluso, organizza il Convegno dell'Orientamento presso il Teatro dell'Oratorio S. Andrea e il Salone dell'Orientamento scolastico presso la scuola media di Caluso nei mesi di ottobre-novembre.

Obiettivi formativi e competenze attese: questo progetto è finalizzato a permettere agli allievi e alle loro famiglie di ottenere indicazioni per una scelta, il più possibile consapevole, della scuola superiore, di aver accesso a informazioni complete e aggiornate sia per quanto riguarda l'offerta formativa del territorio, sia per conoscere quali sono le competenze più richieste del momento.

ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO – ASSOCIAZIONE LEVI-MONTALCINI

Il progetto prevede, a partire da gennaio- febbraio, alcuni incontri con figure professionali che, raccontando il proprio settore di competenza, il percorso formativo necessario per operare in esso e le opportunità di impiego, permetteranno ai ragazzi di riflettere sulla strada da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. I settori proposti potranno essere: turistico- alberghiero, industria, ristorazione, imprenditoria- edilizia, computer graphic, guida turistica, medico, veterinario, artigianato, estetica, meccatronica e altri. Al termine delle attività verrà chiesto ai ragazzi di produrre un elaborato sui temi presentati e discussi in classe, il quale sarà poi valutato dai docenti. Il migliore tra tutti gli elaborati verrà premiato.

Obiettivi formativi e competenze attese: guidare gradualmente gli alunni a scegliere, con giudizio e con la più ampia informazione possibile, la strada da intraprendere per conseguire una professionalità adeguata ai tempi; favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza sui propri interessi e sulle proprie potenzialità (competenze orientative).

PROGETTO: PMI-DAY GIORNATA NAZIONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'attività, organizzata da Confindustria Canavese, prevede la possibilità per gli allievi delle classi terze di visitare le aziende del territorio o di incontrare in video-conferenza gli imprenditori e operatori delle imprese della zona e di porre loro domande e curiosità.

Obiettivi formativi e competenze attese: permettere agli allievi di conoscere la realtà produttiva del territorio, oggi largamente basata sulle piccole e medie imprese; trasmettere ai ragazzi i valori della cultura imprenditoriale.

OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Il progetto prevede una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico in cui vengono svolte attività in classe, in presenza o a distanza, al fine di supportare la costruzione di un efficace percorso orientativo degli allievi. Le attività sono realizzate da orientatori della Città



Metropolitana di Torino in collaborazione con i referenti per l'Orientamento nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria. Per gli allievi delle classi terze della scuola secondaria, nei mesi di dicembre-gennaio è anche possibile richiedere colloqui individuali con orientatori, in presenza dei genitori, al fine di rispondere in modo più individualizzato alle singole esigenze. Durante i primi mesi della classe terza viene organizzato, in orario extra-scolastico, il consueto Salone dell'Orientamento a Ivrea, dove i ragazzi possono confrontarsi con i referenti e gli studenti delle scuole del territorio. Dall'a.s. 2022-2023, le informazioni sulle iniziative e open days delle scuole superiori sono consultabili attraverso una cartella Google Drive condivisa con gli allievi e le famiglie delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese: guidare gradualmente gli allievi nel corso dei tre anni ad acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla scelta del percorso scolastico successivo al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso:

- il supporto degli allievi e delle loro famiglie nella fase di transizione;
- l'acquisizione di competenze orientative.

● PROGETTO CONTINUITA'

“ La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni. ” (C.M. n. 339 – 18/11/1992). Progetto 0/6 Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Sostenere la motivazione all'apprendimento. . Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

due saloni comunali a S. Giorgio e S. Giusto

Aula generica

Approfondimento

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto vuole garantire una continuità educativa efficace tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, offrendo a tutte le scuole un percorso prestabilito. La specificità di tale progetto consiste proprio nella diffusione e omogeneità a livello territoriale, che



permette a tutti i bambini di poterne usufruire indipendentemente dalla scuola dell'infanzia di provenienza e della scuola primaria di nuova frequenza.

Tale percorso di continuità prevede la possibilità di iniziare alla scuola dell'infanzia esperienze ed attività che proseguono e si concludono nel primo periodo della scuola primaria.

Il progetto prevede incontri di continuità che coinvolgono gli alunni di cinque anni; incontri tra i docenti dell'infanzia e incontri per i genitori.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Gli alunni di cinque anni vengono invitati a partecipare ad alcune feste che si svolgono alla scuola primaria in modo da conoscere gli spazi e le insegnanti. Nei mesi di aprile-maggio gli stessi sono invitati a partecipare ad alcune attività da svolgersi nella classe prima. Insegnanti coinvolte: le insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti di classi prima e quinta.

CONTINUITÀ PER I DOCENTI:

Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti della scuola dell'infanzia presentano gli alunni che a settembre frequenteranno la classe prima.

L'incontro di verifica tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti di classe prima avviene all'inizio dell'anno scolastico successivo.

CONTINUITÀ PER LE FAMIGLIE:

OPEN DAY: i genitori dei bimbi di 5 anni sono invitati dagli insegnanti di quinta a visitare la scuola per la presentazione del Piano dell'offerta formativa. Inoltre, la Dirigente Scolastica effettuerà un'assemblea informativa per presentare le scuole dell'Istituto Comprensivo ai genitori dei bimbi che entreranno alla scuola dell'infanzia e primaria.

CONTINUITÀ PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura



esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

OPEN DAY

Nel mese di dicembre, la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti e assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione. In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate e i docenti delle classi quinte partecipano all'iniziativa garantendo così ai loro alunni la presenza di figure a loro familiari.

COMMISSIONE CONTINUITÀ: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria, formata da docenti che insegnano nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi quinte e da docenti della scuola secondaria.



● USCITE DIDATTICHE

Tutte le uscite didattiche proposte all'interno del nostro Istituto sono pensate dai singoli Consigli di Classe per promuovere l'inclusività, la socializzazione e la valorizzazione del territorio.

Vengono programmate per approfondire le attività curricolari, prevedendo un lavoro preliminare e successivo in classe, e costituiscono esperienze importanti anche per i docenti, che possono conoscere le dinamiche della classe da un diverso punto di vista e in situazioni nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le uscite didattiche sono finalizzate all'acquisizione di esperienze e all'arricchimento delle conoscenze degli alunni, coerenti con il percorso formativo e con la programmazione in atto nell'anno scolastico in corso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

GUIDE ESTERNE, DOCENTI DI CLASSE, ESPERTI

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

**USCITA DIDATTICA****PERIODO****IL VILLAGGIO DELLA
ZUCCA - FAVRIA**

Autunno 2025

**LIBRERIA AXOLOTL -
CHIVASSO**

Autunno 2025

**TEATRO GIACOSA -
IVREA**

Inverno 2026

**PERAGA GARDEN
CENTER -
MERCENASCO**

Inverno 2026

**CASERMA DEI VIGILI
DEL FUOCO - IVREA**

Primavera 2026

COOP STRAMBINO

Primavera 2026

**BIBLIOTECA "G.E. MOTTINI"
- CALUSO**

una volta al mese

TORINO- SALONE DEL LIBRO

Primavera 2026

REGGIA DI VENARIA REALE

Primavera 2026

**AGRITURISMO "LA DEA
LUMACA" - VILLAREGGIA**

Primavera 2026

**INFINITO PLANETARIO A
PINO TORINESE**

Primavera 2026

**PASSEGGIATA NATURALISTICA -
LAGO DI CANDIA**

Primavera 2026

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

USCITA DIDATTICA	PERIODO
SETTIMO CANAVESE: FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA	Autunno 2025
SUPERMERCATO COOP - STRAMBINO	Autunno 2025
GIORNATA DELLA DISABILITÀ- PARCO RUFFINI - TORINO	Inverno 2026
PLANETARIO INFINI-TO	Inverno 2026
CARNEVALE DI IVREA	Inverno 2026
IVREA ROMANA E MUSEO GARDA	Inverno 2026
MUSEO DEL CINEMA	Inverno 2026
TORINO - ZOOM	Primavera 2026
TORINO:SERMIG - PALAZZO LASCARIS	Primavera 2026
LICEO GRAMSCI - SPETTACOLO SCS	Primavera 2026
MULINO MORA BASSA, CASTELLO SFORZESCO E CENTRO STORICO VIGEVANO (PAVIA)	Primavera 2026
MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CANAVESE- CUORGNE' visita+lab	Primavera 2026
CASTELLO DI AGLIE'	Primavera 2026
AZIENDA AGRICOLA ZANOTTO - CUCEGLIO	Primavera 2026
TEATRO CARIGNANO - TORINO	Primavera 2026
IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE - SAN BENIGNO	Primavera 2026



MUSEO DEI PERCHÈ	Primavera 2026
MUSEO DELLA CHIMICA	Primavera 2026
TORINO - SALONE DEL LIBRO	Primavera 2026
TORINO: MUSEO EGIZIO	Primavera 2026
TORINO: PALAZZO LASCARIS	Primavera 2026
TORINO: CAMPUS SALGARI	Primavera 2026
MILANO: CENTRO STORICO E OSSERVATORIO	Primavera 2026
BARGE E AZIENDA AGRICOLA "BARGIOLINA"	Primavera 2026
MASERO: VISITA CHIESA E AFFRESCO	Primavera 2026
SAN GIORGIO: CANALE CALUSO	Primavera 2025
BAIRO: TORRE CAMPANARIA	Primavera 2026
ORIO: COLLINA DEL PREVENTORIO	Primavera 2026
EQUINOZIO	Primavera 2026
ACQUARIO DI GENOVA	Primavera 2026
TORINO - SALONE DEL LIBRO	Primavera 2026
TEATRO REGIO- TORINO	Primavera 2026
MUSEO DELLA CHIMICA	Primavera 2026
FATTORIA DIDATTICA NATURARTE - LEINÌ	Primavera 2026

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**SCUOLA SECONDARIA
PIANO USCITE DIDATTICHE A.S. 2025/26****USCITA DI SOCIALIZZAZIONE AD AGLIE'**
classi prime

OTTOBRE 2025

VENASCA MUSEO DEL SUONO
classi prime

FEBBRAIO 2026

MUSEO DELLE SCIENZE A TORINO + LABORATORIO
classi prime

APRILE 2026

FINALBORGO
classi prime

MAGGIO 2026

CIASPOLATA A CERESOLE REALE
classi seconde

FEBBRAIO 2026

CANOA AL LAGO DI CANDIA
classi seconde

PRIMAVERA 2026

MUSEO DELLA TECNICA A MILANO + DUOMO
classi seconde

MAGGIO 2026



PMI DAY, VISITA ALLE INDUSTRIE DEL TERRITORIO classi terze	INVERNO 2025
LIGURIA - GROTTI DI TOIRANO - VARIGOTTI classi terze	MAGGIO 2026
BINARIO 21 classi terze	MAGGIO 2026
PLANETARIO E SUPERGA classi terze	APRILE 2026
SALONE DEL LIBRO classi terze	MAGGIO 2026
GIORNATA SUGLI SCI A USSEGLIO classi terze	FEBBRAIO 2026



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il tablet a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutte le classi dell'istituto, le attività vengono svolte anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'attività più frequente è quella di ricercare informazioni, video e immagini sul web ad integrazione dei contenuti presentati dall'insegnante in forma orale o scritta. Sono state altresì utilizzate nell'ambito dei numerosi progetti, anche pluridisciplinari, realizzati dai plessi dell'Istituto, sia per la costruzione e la condivisione di testi e prodotti multimediali sia per l'apprendimento della lingua straniera con la metodologia CLIL. Gli alunni potranno in tal modo fruire dei libri di testo digitali e di varie metodologie per lo studio (sintesi vocale, mappe...) e utilizzare piattaforme di apprendimento

RISULTATI ATTESI

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni
- Utilizzare il coding e la robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico e pianificando per ognuno le soluzioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

- più idonee
- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri.

Titolo attività: BRICK DAY pensiero computazionale e Lego nella Scuola Primaria
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuazione dei bisogni	L'informatica pervade il mondo del lavoro: difficile immaginare un mestiere del futuro che non richieda almeno un minimo di conoscenze informatiche. Le nuove tecnologie influenzano il quotidiano di tutti, ragazzi e adulti. Per questo è diventato importante accompagnare i più giovani a una conoscenza evoluta, e a un uso consapevole degli strumenti digitali.
Descrizione dell'idea progettuale	Avvicinamento al pensiero computazionale, ai vantaggi



Ambito 1. Strumenti

Attività

	dell'automazione e alle basi della robotica tramite l'utilizzo dei mattoncini Lego.
Articolazione e descrizione delle attività	CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE Presentazione di un modello di caserma dei Vigili del Fuoco realizzata con i mattoncini Lego e automatizzata con motori Lego Power connessi a dispositivi SBrick, speciali mattoncini che permettono di controllare il movimento delle costruzioni tramite smartphone o tablet. Agli alunni verrà mostrato e spiegato il sistema che consente l'apertura automatica dei portoni, l'uscita e il movimento degli automezzi, la simulazione di un incendio con suoni e fumo. Verrà inoltre introdotto l'utilizzo di Scratch, un software gratuito di programmazione a blocchi che consente di creare un algoritmo ovvero una sequenza di azioni con cui programmare il movimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

	delle costruzioni. CLASSI QUARTE E QUINTE Oltre a quanto previsto per le classi prime, seconde e terze, gli alunni potranno mettere in pratica quanto osservato. Suddivisi in piccoli gruppi potranno realizzare semplici oggetti con mattoncini Lego messi a disposizione dall'Associazione (set 8020), seguendo le istruzioni scaricate sui tablet dal sito Brickfactory. Guidati dagli esperti, i ragazzi potranno automatizzare le costruzioni realizzate tramite i motori Lego Power e il sistema SBrick.
Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto	Il progetto prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), in contesti di gioco.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambiente innovativo per robotica educativa e coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il progetto "Ambiente innovativo per robotica educativa e coding" è nato con l'intento di creare un laboratorio di robotica dove sapere e saper fare (e programmare) siano aspetti perfettamente integrati, grazie all'utilizzo della moderna tecnologia digitale e alle metodologie didattiche - laboratoriali basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, quali la didattica per competenze, il problem solving e il problem posing, la robotica educativa e il coding.

Il laboratorio sarà uno spazio non solo fisico ma anche mentale dove tutti gli ambiti disciplinari e relazionali saranno interessati e coinvolti: l'asse logico-tecnologico-matematico; l'asse linguistico-espressivo, con uno scopo "documentaristico" delle esperienze, che in questo contesto potranno essere elaborate, attraverso il digitale, in modo anche soggettivo e personale; l'asse collaborativo ed inclusivo, attraverso l'utilizzo della lingua italiana, inglese o francese, e di immagini relative alle varie fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi (valorizzando gli aspetti creativi legati alle esperienze artistiche).

L'obiettivo generale che il progetto si pone è quello di creare uno spazio accogliente, tecnologico, innovativo che sfrutti l'apprendimento ludico per raggiungere un apprendimento olistico, basato su una catena di esperienze e informazioni che insieme raggiungano apprendimenti co-progettati e condivisi, significativi e duraturi,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

punto di partenza per nuove conoscenze ed esperienze.

Il laboratorio sarà allestito presso la scuola secondaria di I grado "C. Botta" di San Giorgio

C.se, ma sarà utilizzato, grazie alla disponibilità degli scuolabus dei Comuni del nostro

Istituto Comprensivo, anche dagli alunni della scuola secondaria di I grado "Nino Costa" di

San Giusto C.se (sita a 3 Km di distanza), dagli alunni degli 8 plessi di scuola primaria e

dagli alunni dei 5 plessi di scuola dell'infanzia (a scopo di visita e visione di storie animate

i cui personaggi saranno i robot costruiti dagli alunni più grandi).

A tal proposito si tiene a precisare che, ormai da qualche anno, un buon gruppo di

insegnanti di tutti gli ordini di scuola, grazie anche alla formazione proposta dall'Ambito

Territoriale di formazione TO 08 e dalla nostra scuola e grazie all'acquisto di robot

educativi, ha cominciato ad attuare percorsi di coding e robotica educativa, adatti alle varie età dei nostri alunni.

1) Obiettivi, finalità e risultati attesi

Gli obiettivi generali previsti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

1) Avvicinare i ragazzi all'uso delle tecnologie attraverso esperienze di laboratorio che attivino processi di pensiero induttivo.

2) Proporre modalità di lavoro che stimolino il confronto tra gli allievi e promuovano

il lavoro in team, fondamentale, per consolidare competenze di tipo relazionale

e comunicativo, dove le finalità non siano di "competizione", ma di condivisione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di un progetto comune.

3) Promuovere percorsi di peer education.

4) Promuovere la rielaborazione di esperienze attraverso forme di espressione multimediali (video, presentazioni multimediali, rielaborazione di documentazione ecc.).

5) Incentivare lo sviluppo delle competenze logiche attraverso attività di coding;

6) Promuovere la metodologia del problem solving come sistema per trovare soluzioni più e meno efficaci nelle situazioni di vita reale.

7) Sviluppare competenze attraverso la progettazione e la realizzazione di robot.

8) Affinare abilità manuali (attività di motricità fine).

Obiettivi specifici:

- saper progettare strutture complesse (elementi di logica), come i robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente;
- saperle costruire fisicamente, utilizzando i kit Lego in dotazione (elemento principale di questo kit e' il mattoncino intelligente NXT che può essere collegato tramite bluetooth e porta usb al pc e via cavo a diversi tipi di mattoncini speciali: motori, sensori ottici, sensori per il riconoscimento sonoro, sensori di contatto, sensori di prossimità);
- saper utilizzare correttamente i linguaggi di programmazione (software LEGO MINDSTORMS NXT) per controllarne il funzionamento.

Le finalità del nostro laboratorio di robotica educativa e coding sono molteplici e

si intersecano con gli obiettivi sopra descritti:

- applicare con gli studenti il metodo scientifico – sperimentale, analizzando la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- sostenere le abilità di schematizzazione, descrizione dei "problemi", utilizzando codici sintetici e condivisi;
 - incoraggiare la ricerca di scelte razionali per risolvere i problemi e di ottimizzazione delle strategie in attività di progettazione/realizzazione;
 - promuovere un atteggiamento attivo basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi;
 - rinforzare le abilità descrittive e documentative
 - potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative;
 - aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, considerandolo , semplicemente, come uno dei momenti dell'apprendere (la scienza e' fatta di prove che possono portare a successi ma anche a errori e riconsiderazioni/ri-calibrature).
- Il risultato atteso nei confronti di questo ambiente di apprendimento innovativo è un miglioramento significativo, tra gli utilizzatori di tale ambiente, della capacità di lavorare in team per attuare un progetto comune, un miglioramento delle capacità di espressione e comunicazione dei percorsi di apprendimento, attraverso strumenti di rielaborazione digitale, nonché, un miglioramento delle competenze tecnico-manuali come completamento dei saperi teorici oltre che delle competenze digitali nel loro complesso e, nello specifico, delle competenze di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmazione e coding.
L'approccio metodologico-didattico- tecnologico che si potrà attuare nel laboratorio di robotica sarà un sicuro stimolo alla motivazione all'apprendimento; inoltre, la possibilità di progettare, costruire e nel contempo sperimentare e osservare direttamente fenomeni, interagendo con oggetti concreti, renderà gli apprendimenti disciplinari più vicini alla realtà dei ragazzi e delle ragazze, facendo cogliere loro gli aspetti di spendibilità nella quotidianità, non solo di studio e di gioco, ma anche di risoluzione di problemi di vita reale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sull'uso delle TIC, della ROBOTICA e del CODING nella didattica anche a fini inclusivi.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
- Favorire il processo di digitalizzazione dell'istituzione scolastica
- Sostegno al PNSD
- Implementare uso di didattiche digitali e innovative

Titolo attività: Formazione animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Favorire il processo di digitalizzazione dell'istituzione scolastica

Sostegno al PNSD

Implementare uso di didattiche innovative

Titolo attività: Formazione del gruppo
di supporto all'attuazione del PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Favorire il processo di digitalizzazione dell'istituzione scolastica

Approfondimento

Nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e Ricerca , il nostro Istituto ha aderito alle azioni previste dal DM 66/2023, finalizzate a sostenere la transizione digitale e l'innovazione del sistema scolastico attraverso la formazione del personale, attraverso investimenti mirati alla formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale ATA. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le competenze digitali, metodologiche e organizzative necessarie per affrontare le sfide della scuola del futuro.

All'interno dell'Istituto è stata costituita una Comunità di pratiche per l'apprendimento, finalizzata alla promozione della ricerca didattica, alla produzione e condivisione di contenuti digitali, allo scambio di metodologie innovative e allo sviluppo di strategie di transizione digitale, sia in ambito didattico, sia organizzativo-amministrativo. La comunità ha favorito il peer learning, la formazione continua del personale e la progettazione di un curriculum orientato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Una linea di investimento del DM 66 ha permesso la realizzazione di percorsi formativi, ciascuno



della durata di 17 ore, rivolti al personale scolastico. Nel nostro Istituto sono stati attivati i seguenti percorsi:

Intelligenza Emotiva

Integrazione degli strumenti digitali nel processo di apprendimento

Digital Storytelling

Strumenti digitali per BES

Il percorso sull'Intelligenza Emotiva, rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, è stato pensato per sviluppare competenze socio-emotive fondamentali quali la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia e la qualità delle relazioni, con ricadute positive sul benessere e sul successo formativo degli studenti.

Il corso di Digital Storytelling, articolato in edizioni differenziate per i vari ordini di scuola, ha consentito ai docenti di acquisire competenze narrative e digitali per la realizzazione di prodotti multimediali da utilizzare nella didattica, promuovendo creatività, motivazione e partecipazione attiva degli alunni.

Il percorso di Integrazione degli strumenti digitali ha fornito ai docenti conoscenze operative su applicativi digitali, anche con il supporto dell'intelligenza artificiale, per la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, interattivi e inclusivi. Particolare attenzione è stata rivolta alla personalizzazione dei percorsi didattici e all'inclusione degli studenti con DSA e bisogni educativi speciali.

È stata creata una piattaforma collaborativa on line, in costante aggiornamento, sulla quale i docenti condividono esperienze, strategie e buone pratiche, focalizzandosi in tre grandi aree:

1. metodologie didattiche innovative, approcci centrati sullo studente favorendo autonomia, pensiero critico e problem solving attraverso metodi come la Flipped Classroom, il Project-Based Learning (PBL), il Cooperative Learning e la Gamification, spesso supportati dalla tecnologia (didattica digitale) per creare ambienti di apprendimento attivi, collaborativi e personalizzati che preparano meglio alla complessità del mondo contemporaneo;
2. Coding e robotica educativa, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e del problem solving, attraverso attività laboratoriali e cooperative;
3. Didattica STEM, per la promozione delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e



matematiche, mediante approcci interdisciplinari, sperimentali e orientati alla realtà.

Uno dei fondamentali obiettivi è l'utilizzo consapevole e sicuro della rete, con azioni formative dedicate all'educazione alla cittadinanza digitale, alla tutela dei dati personali, alla prevenzione dei rischi online e allo sviluppo di comportamenti responsabili nell'ambiente digitale.

Attraverso queste azioni formative, l'Istituto rafforza il proprio impegno verso una scuola orientata all'innovazione, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali di tutta la comunità.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. SAN GIORGIO C.SE -CANDIA - TOAA8BT011

I.C. SAN GIORGIO C.SE-MONTALEN - TOAA8BT022

I.C. SAN GIORGIO C.SE - BARONE - TOAA8BT033

I.C. SAN GIORGIO - LUSIGLIE' - TOAA8BT044

I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA - TOAA8BT055

DUCHESSA DI GENOVA - TOAA8BT066

CARLO BOTTA - TOAA8BT077

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive.

La valutazione ha finalità:

- Conoscitiva, per accertare i prerequisiti di ciascuno nel momento dell'ingresso alla scuola dell'infanzia
- Formativa, per individuare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico e attivare percorsi di potenziamento.
- Sommativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico. Si individuano due momenti per effettuare la valutazione:
 - Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
 - Uno finale, per la verifica degli esiti formativi.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli obiettivi dell'educazione civica sono stati declinati secondo i campi di esperienza e suddivisi nei tre anni di scuola.

Certificazioni delle competenze

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino svilupperà competenze di base in grado di strutturare la sua crescita personale in termini di:

1. Identità: costruzione del sé – autostima – fiducia nei propri mezzi.
2. Autonomia: consapevolezza nel rapporto con gli altri.
3. Competenza: elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.
4. Cittadinanza: attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

Allegato:

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN GIORGIO CANAVESE - TOIC8BT004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la verifica dei livelli di apprendimento degli alunni avviene attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione periodica di prove oggettive. La valutazione ha



finalità: • Conoscitiva, per accertare i prerequisiti di ciascuno nel momento dell'ingresso alla scuola dell'infanzia. • Formativa, per individuare le difficoltà emerse durante l'anno scolastico e attivare percorsi di potenziamento. • Sommativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno scolastico. Si individuano due momenti per effettuare la valutazione: • Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'infanzia. • Uno finale, per la verifica degli esiti formativi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In seguito alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi specifici di apprendimento individuati dai docenti sono stati elaborati a partire dagli obiettivi presenti nel Curricolo d'Istituto basato sulle linee guida.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto si fonda sui seguenti tre pilastri:

- Costituzione e cittadinanza
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE:

- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.
- Attiva le azioni da intraprendere.
- Regola quelle avviate.
- Promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Assume una preminente funzione formativa.
- Accompagna i processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Allegato:

Griglie valutazione Infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La valutazione nella scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 reintroduce i giudizi sintetici (Ottimo; Distinto; Buono; Discreto; Sufficiente; Non sufficiente) al posto della valutazione per livelli descrittivi. Nell'elaborare il giudizio si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di Istituto. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. VALUTAZIONE IN ITINERE: al termine di ogni unità didattica, la verifica verrà effettuata periodicamente attraverso: • osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi; • prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.); • prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.); • compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze). La valutazione in itinere assume una significativa valenza formativa dal momento che consente agli insegnanti di ri-orientare la propria programmazione a seconda degli esiti ottenuti dagli alunni. La modalità di valutazione in itinere può prevedere anche l'utilizzo di indicatori informali a discrezione del singolo insegnante. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, riportando i giudizi sopra descritti. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale. Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno. Per ogni quadrimestre ogni disciplina avrà almeno due valutazioni registrate per ciascun



obiettivo osservato. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: la valutazione definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratico- operativi, anche con riferimento ai traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo d'istituto.

VALUTAZIONE IN ITINERE: la verifica verrà effettuata al termine delle unità di apprendimento attraverso: • osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi; • prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.); • prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.); • compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze). Sarà cura dei docenti non programmare più di una verifica scritta al giorno, per consentire agli alunni una preparazione serena e accurata. Le verifiche verranno consegnate (in versione cartacea o digitale, a discrezione dei docenti) in visione alla famiglia, dopo la valutazione, anche al fine di consentire agli alunni un'attività di riflessione e di auto-correzione. Nel caso i docenti lo ritengano opportuno, potranno selezionare solo alcune prove ritenute maggiormente significative da consegnare in visione. Le famiglie potranno comunque chiedere di visionare le altre prove concordando un appuntamento con i docenti.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, tramite voti numerici. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale. Tali valutazioni tengono conto di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno. Il livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno è illustrato con giudizio analitico. Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni registrate e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15 giorni. Nelle materie di studio (Italiano, Storia, Geografia, Scienze) e nelle Lingue straniere dovrà essere prevista, fra le tre valutazioni, almeno una prova orale. In caso di valutazioni negative, dovrà essere garantita agli alunni la possibilità di recuperare.

Allegato:

timbro_REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE GIUGNO 2025.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. Scuola primaria Valutazione: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Scuola secondaria di primo grado Valutazione in decimi: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI SECONDARIA DICEMBRE 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi: 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,



nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite." 5. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

AGGRAVANTI PER LA NON AMMISSIONE - Mancati progressi rispetto al livello di partenza; - inadeguato livello di maturazione; - mancato studio sistematico delle discipline; - scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni; - mancanza di impegno; - mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva se presenterà almeno 4 insufficienze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE: ai genitori e all'allievo saranno segnalate le lacune, tramite lettera, e le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle stesse.

ELEMENTI DA CONSIDERARE: il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare: • la situazione di partenza; • situazioni certificate di disabilità; • situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • per gli alunni con genitori stranieri, è previsto l'adattamento dei programmi di insegnamento e l'eventuale stesura del Piano Didattico Personalizzato; • condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • l'andamento nel corso dell'anno, valutando: - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

STRATEGIE DI RECUPERO: per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche



strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare interventi di recupero in itinere e finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione". Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti: Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98; Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo." I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi." Il voto di ammissione all'esame segue i criteri dettati dalla normativa e viene definito collegialmente tenendo conto della media ponderata (non arrotondata all'unità e con valore 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno, 50% per il terzo anno) dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre di ognuno dei tre anni. ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI LICENZA Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (tre scritti e colloquio), come previsto dalla normativa. ASSEGNAZIONE DELLA LODE: la lode può essere assegnata nel rispetto dei seguenti criteri: • percorso triennale molto soddisfacente (voto di ammissione non arrotondato uguale o superiore al 9, ottenuto con il calcolo della media ponderata dei tre anni: 20% primo anno, 30% secondo anno, 50%; in aggiunta, media del 9,5 nella classe terza); • attiva partecipazione e approccio positivo alle attività curriculari ed extracurriculari; • valutazione molto positiva delle prove d'esame (almeno tre prove con valutazione 10 e una con valutazione 9); • apprezzabile percorso di maturazione personale; • unanimità della commissione (come già previsto dalla normativa).



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. SAN GIORGIO - BOTTA - TOMM8BT015

I.C. SAN GIORGIO - SAN GIUSTO - TOMM8BT026

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione definirà in modo completo l'andamento dei progressi cognitivi, relazionali e pratico-operativi, anche con riferimento ai traguardi stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. L'esito delle valutazioni periodiche guiderà il lavoro successivo, determinando eventuali modifiche della programmazione e la realizzazione di attività di rinforzo e/o di approfondimento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'istituto.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La verifica verrà effettuata al termine delle unità di apprendimento attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi;
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

Sarà cura dei docenti non programmare più di una verifica scritta al giorno, per consentire agli alunni una preparazione serena e accurata.

Le verifiche verranno consegnate (in versione cartacea o digitale, a discrezione dei docenti) in visione



alla famiglia, dopo la valutazione, anche al fine di consentire agli alunni un'attività di riflessione e di auto-correzione.

Nel caso i docenti lo ritengano opportuno, potranno selezionare solo alcune prove ritenute maggiormente significative da consegnare in visione. Le famiglie potranno comunque chiedere di visionare le altre prove concordando un appuntamento con i docenti.

Nel caso di valutazioni in cui sia possibile ricavare delle percentuali, i voti numerici corrispondenti seguiranno la tabella presente nell'allegato.

Nel caso di valutazioni più articolate e complesse, che richiedono l'utilizzo di più indicatori, verrà utilizzata la griglia presente nell'allegato.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, tramite voti numerici. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Il livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno è illustrato con giudizio analitico.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina dovrà avere almeno tre valutazioni registrate e le verifiche dovranno essere riconsegnate dai docenti entro 15 giorni.

Nelle materie di studio (Italiano, Storia, Geografia, Scienze) e nelle Lingue straniere dovrà essere prevista, fra le tre valutazioni, almeno una prova orale.

In caso di valutazioni negative, dovrà essere garantita agli alunni la possibilità di recuperare.

Allegato:

Tabelle valutazione Scuola Secondaria (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA

L'insegnamento dell'educazione civica, nella scuola secondaria di primo grado, è affidato, in contitolarità, ai docenti del Consiglio di Classe sulla base degli obiettivi esplicitati nel Curricolo di Istituto. Sono previste una o più valutazioni per disciplina, la cui media fornisce un punto di partenza



per la proposta di voto quadrimestrale, espressa in decimi, che verrà integrata dalla valutazione degli indicatori definiti dalla rubrica valutativa presente in allegato.

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017).

Si veda la tabella in allegato.

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e



gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (nel caso in cui gli alunni svolgano Attività didattiche e formative".

Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

A inizio anno scolastico viene inviata alle famiglie apposita circolare contenente il numero di ore di frequenza necessarie per la validità dell'anno e le motivazioni valide ai fini della deroga (oltre a quelle previste dalla normativa) deliberate durante la seduta del Collegio dei Docenti del 24/05/2022.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione è funzionale all'attivazione/riattivazione di un processo positivo di recupero, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione serena e proficua, nonostante adeguati interventi di recupero e/o sostegno al percorso scolastico.

L'alunno potrà non essere ammesso alla classe successiva se presenterà almeno 4 insufficienze e in presenza di:

- mancati progressi rispetto al livello di partenza; • inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON INSUFFICIENZE

All'allievo ammesso alla classe successiva con insufficienze verrà assegnato un lavoro estivo finalizzato all'acquisizione degli obiettivi non ancora raggiunti.

STRATEGIE DI RECUPERO

Durante il corso dell'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del



percorso formativo;

- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- tutoraggio tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- assegnazione di lavori individualizzati da svolgere a casa;
- attività per potenziare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo il DM 741/2017, articolo 1, comma 2 "l'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Vengono inoltre specificati i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/98;
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.(s previsto dalle note ministeriali emanate annualmente).

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 2: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo."

I criteri di ammissione alla classe successiva valgono anche per l'ammissione all'esame di Stato.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE VOTO DI AMMISSIONE

L'ammissione è disciplinata dal D. Lgs 62/17, Art.6, Comma 5:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Secondo il DM 741/2017, articolo 2, comma 4 "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano



Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.”

Il voto di ammissione all'esame segue i criteri dettati dalla normativa e viene definito collegialmente tenendo conto della media ponderata (non arrotondata all'unità e con valore 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno, 50% per il terzo anno) dei voti delle singole discipline al termine del secondo quadrimestre di ognuno dei tre anni.

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO: CASI SPECIFICI

- trasferimenti: vengono prese in considerazione le valutazioni delle altre istituzioni scolastiche, applicando la media ponderata; i dati devono essere reperiti dalla segreteria
- ripetenze: si calcolerà la media solo degli anni superati.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017, con riferimento alle dimensioni previste: Relazione/Interazione/Socializzazione; Comunicazione/linguaggio; Autonomia/Orientamento; dimensione cognitiva e dell'apprendimento.

La valutazione è dunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno, in quanto la programmazione potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/voto.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI LICENZA

ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI DIPLOMA CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per calcolare il voto finale si farà la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle quattro prove di esame (3 scritti e colloquio). Come prescritto dalla normativa (D.M. 741 del 2017).

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode può essere assegnata nel rispetto dei seguenti criteri:

- percorso triennale molto soddisfacente (voto di ammissione non arrotondato uguale o superiore al 9,5, ottenuto con il calcolo della media ponderata dei tre anni: 20% primo anno, 30% secondo anno, 50%).
- Attiva partecipazione e approccio positivo alle attività curriculari ed extracurriculari.
- Valutazione molto positiva delle prove d'esame (almeno tre prove con valutazione 10 e una con valutazione 9).
- Apprezzabile percorso di maturazione personale.
- Unanimità della commissione (come già previsto dalla normativa)

In allegato la tabella di valutazione dell'esame.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ELABORATO ESAME.pdf

Valutazione insegnamento Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.



I giudizi assegnati sono i seguenti

- INSUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- BUONO
- DISTINTO
- OTTIMO

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA Scuola Secondaria.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro e nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Per competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" [Roberto Trinchero, "Costruire, valutare e certificare competenze", 2010].

La scuola secondaria si è dotata della seguente rubrica valutativa al fine di valutare il raggiungimento delle otto competenze chiave.

Allegato:

Valutazione delle Competenze Scuola Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. SAN GIORGIO - CAP. - TOEE8BT016
I.C. SAN GIORGIO - MARCONI - TOEE8BT027
I.C. SAN GIORGIO-CANDIA C.SE. - TOEE8BT038
I.C. SAN GIORGIO-CUCEGLIO - TOEE8BT049
I.C. SAN GIORGIO - S. PERTINI - TOEE8BT05A
I.C. SAN GIORGIO- PERTINI ORIO - TOEE8BT06B
I.C. SAN GIORGIO - OZEGNA - TOEE8BT07C
I.C. SAN GIORGIO-GIUSTO CAN.SE - TOEE8BT08D

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA

In linea con il D.lgs 62/2017, nello specifico la valutazione nella scuola primaria ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'O.M. n.172/2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare la complessità dei processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto viene così sostituito con un giudizio descrittivo riferito a ciascuna delle diverse dimensioni degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno vengono sistematicamente concordate tra tutti i docenti delle classi parallele dopo che sono stati individuati collegialmente obiettivi e metodi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di Istituto.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Al termine di ogni unità didattica, la verifica verrà effettuata periodicamente attraverso:

- osservazione sistematica degli atteggiamenti apprenditivi; prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc.);
- compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenze).

La valutazione in itinere assume una significativa valenza formativa dal momento che consente agli insegnanti di ri-orientare la propria programmazione a seconda degli esiti ottenuti dagli alunni.

La modalità di valutazione in itinere può prevedere anche l'utilizzo di indicatori informali a discrezione del singolo insegnante.

Sul registro elettronico l'esito conseguito viene indicato con i quattro livelli: obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non ancora raggiunto.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Al termine del primo quadrimestre, i docenti elaborano e comunicano alle famiglie la valutazione periodica attraverso la scheda di valutazione, riportando i livelli di apprendimento sopra descritti. Lo stesso accade alla fine del secondo quadrimestre per la valutazione finale.

Tali valutazioni tengono conto non solo delle verifiche programmate previste collegialmente e



condivise tra tutti i docenti delle classi parallele, ma di tutto il percorso di apprendimento realizzato durante l'anno.

Per ogni quadrimestre ogni disciplina avrà almeno due valutazioni registrate per ciascun obiettivo osservato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola primaria si è dotata di una griglia di valutazione per l'educazione civica, consultabile nell'allegato.

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza (comma 3 art 1 DLG 62/2017). La tabella per la valutazione del comportamento della scuola primaria è consultabile nell'allegato.

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione finale degli alunni della scuola primaria, la scuola deve far riferimento all'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale n. 172/2020, i quali prevedono che gli alunni siano ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado



anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe - raggiunta l'unanimità - possono decidere di non ammettere gli alunni alla classe successiva, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto. Si veda la tabella in allegato.

Allegato:

MODALITA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA Scuola Primaria.pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che, per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la Scuola adotta modalità che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017, con riferimento alle dimensioni previste: Relazione/Interazione/Socializzazione; Comunicazione/linguaggio; Autonomia/Orientamento; dimensione cognitiva e dell'apprendimento.

La valutazione è dunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno, in quanto la



programmazione potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/voto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni non italofoeni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro e nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Per competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia" [Roberto Trinchero, "Costruire, valutare e certificare competenze", 2010].

La scuola primaria si è dotata di una rubrica valutativa al fine di valutare il raggiungimento delle otto competenze chiave, tale rubrica è consultabile in allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Scuola Primaria (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari e, più in generale, nell'ambito scolastico. Mediante le ore aggiuntive di insegnamento sono stati avviati, oltre l'orario di lezione, percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale per alunni della scuola primaria con difficoltà di apprendimento, stranieri e non; attività di supporto nello studio delle materie letterarie e della matematica e percorsi aggiuntivi di educazione fisica, coding, ecc. per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Attraverso una programmazione congiunta tra insegnanti di classe e insegnanti di sostegno, si favorisce un clima inclusivo, valorizzando il ruolo dei pari come risorsa, abbassando i livelli di competitività e utilizzando metodologie didattiche inclusive quali peer tutoring, gruppi di lavoro, attività a classi aperte e utilizzo delle nuove tecnologie. Si presta particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali, per aiutare tutti gli alunni a vivere bene con se stessi e con gli altri, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali attraverso percorsi di educazione all'affettività, al riconoscimento e alla gestione delle emozioni e allo sviluppo dell'empatia. Per sviluppare delle buone prassi di inclusione si collabora con i Consorzi Intercomunali Servizi Socio Assistenziali di Caluso (C.I.S.S-A.C) e di Cuornè (C.I.S.S. 38) e la Cooperativa Sociale Andirivieni di Rivarolo. La scuola realizza inoltre attività volte a promuovere l'inclusione e la valorizzazione della diversità, anche grazie alla collaborazione degli Enti locali. Sono presenti tre Funzioni Strumentali all'Inclusione e al Successo Formativo, tre Referenti Autismo di Istituto, uno per ogni ordine di scuola, e un Referente Accoglienza per alunni stranieri e adottati. Per gli alunni DVA vengono redatti e aggiornati i PEI attraverso la convocazione dei GLO, a cui partecipano gli insegnanti di sostegno e curricolari, i genitori, i referenti dell'A.S.L di competenza, gli specialisti privati, eventuali figure professionali esterne alla scuola (educatori,OSS) e la Dirigente Scolastica. Per gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti plusdotati, si adotta un percorso personalizzato per mettere in luce le attitudini di tutti; a tal fine si realizzano, sin dalla scuola dell'infanzia, attività didattiche volte a incentivare negli alunni il riconoscimento e l'espressione delle inclinazioni naturali e dei propri



talenti. I PDP sono aggiornati regolarmente; per gli alunni con plusdotazione ci si avvale di un modello ad hoc, volto a potenziare le competenze socio-relazionali, spesso disallineate rispetto a quelle cognitive. Per gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana o con scarsa alfabetizzazione è stato creato un protocollo di accoglienza e, se necessario, vengono attivati percorsi di apprendimento linguistico specifici.

Le pratiche inclusive possono contare sulla presenza di due docenti referenti per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di tre insegnanti referenti sull'autismo, una per ogni ordine di scuola. Le strategie e le risorse a favore dell'inclusione si articolano come di seguito dettagliato:

1. **la risorsa compagni di scuola:** si lavora su collaborazione, cooperazione e clima di classe perché l'apprendimento è qualcosa di profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari;
2. **l'adattamento come strategia inclusiva:** si adattano le lezioni ai diversi stili di apprendimento;
3. **strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi:** si utilizzano le nuove tecnologie per la creazione di mappe mentali e mappe concettuali, con software gratuiti che possono aiutare i bambini con maggiori difficoltà;
4. **processi cognitivi e stili di apprendimento:** il problem solving non si limita ad essere utilizzato nella matematica ma in tutte le discipline, attraverso compiti di realtà che sviluppino competenze e dove l'insegnante è una guida il cui compito non è quello di rimuovere gli ostacoli (problem), ma è quello di fornire all'alunno gli strumenti adatti per superarli (solving);
5. **metacognizione e metodo di studio:** si sviluppa nei bambini la consapevolezza dei loro processi cognitivi;
6. **emozioni e variabili psicologiche di apprendimento:** si lavora per la formazione nei bambini di autostima, di una buona immagine di sé, potenziando in questo modo la spinta motivazionale dell'alunno verso l'apprendimento;
7. **valutazione, verifica e feedback:** si punta a una valutazione formativa, personalizzando le forme di verifica in base alle esigenze degli alunni.

Al fine di implementare le pratiche inclusive, il Collegio docenti accoglie, e si confronta nei Dipartimenti, nelle Interclassi e nelle Intersezioni, i valori essenziali (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione e degli Alunni Disabili) dell'insegnamento e dell'apprendimento, definiti tali sulla base dell'osservazione del lavoro dei docenti in classe:

1. Valutare la diversità degli alunni - la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.



2. Sostenere gli alunni - i docenti devono coltivare alte aspettative di successo scolastico degli studenti.
3. Lavorare con gli altri - la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.
4. Aggiornamento professionale personale continuo - l'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

L'istituto ha un PROTOCOLLO per l'ACCOGLIENZA degli ALUNNI ADOTTATI e per gli alunni STRANIERI (vedi allegato in approfondimento)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013, applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione



territoriale per l'inclusione scolastica", fornisce ai docenti e ai dirigenti scolastici alcune indicazioni operative per la progettazione e la realizzazione di attività inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", anche se in realtà molti cambiamenti previsti saranno di fatto introdotti solo a partire dal primo gennaio 2019. Il decreto ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando diversi aspetti della legge n.104/92. L'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole. Viene sottolineata l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio". Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale." L'art. 2 precisa che il presente decreto si applica esclusivamente agli alunni certificati con disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge n° 104/92, ribadendo l'importanza del PEI, che deve essere condiviso e che è "parte integrante del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 328/2000". Il Capo III, in cui viene descritto l'iter procedurale per l'accertamento medico-legale della disabilità in età evolutiva e della successiva valutazione del Profilo di Funzionamento, rappresenta una delle maggiori novità del decreto. Accertata la disabilità dalla Commissione medico-legale dell'INPS, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL, composta da un medico specialista nella patologia certificata dalla commissione medico-legale, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione e un assistente sociale, "con la collaborazione dei genitori" e la partecipazione di "un docente della scuola" cui è iscritto l'alunno, redige il Profilo di Funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF(Classificazione Internazionale del funzionamento, della Disabilità e della Salute).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il comma 2 dell'art. 7 stabilisce che il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento dai docenti della classe dell'alunno con disabilità, con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e "con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare". Nel PEI, in particolare, devono essere esplicitati: • gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie"; • le modalità



didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata" [...] Il PEI deve essere redatto "all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione". Deve essere inoltre verificato periodicamente "nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla famiglia si riconosce un ruolo centrale a partire dal momento dell'iscrizione del bambino, quando i previsti incontri con la dirigente scolastica o con le sue collaboratrici offrono ai genitori lo spazio per un passaggio di informazioni, indispensabile per un proficuo e sereno inserimento a scuola. Durante la frequenza scolastica vengono assicurati alle famiglie tutti i necessari momenti di incontro richiesti con i docenti e con la dirigente scolastica; viene garantita la condivisione degli aspetti organizzativi e didattici anche attraverso gli incontri del GLI, in parte aperti alle famiglie. Per quanto riguarda la stesura dei PEI e dei PDP, la famiglia ha un ruolo centrale e in tale ottica vengono calendarizzati incontri in cui si condividono obiettivi e progetti di vita. Per la redazione e la verifica dei PEI si incontra il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, presieduto dalla dirigente e a cui partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno, l'equipe socio-psico-sanitaria dell'ASL di riferimento e la famiglia dell'alunno con disabilità. Naturalmente i GLO vengono effettuati per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria). Per i PDP (Piani Didattici Personalizzati) si organizzano incontri con il team docente e la famiglia per delineare insieme le strategie didattiche più funzionali alla personalizzazione degli apprendimenti e tali da garantire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita agli interventi educativi e didattici e agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI): conoscenze, abilità e comportamento vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni e al PEI. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali (art. 11 dlgs.62/2017). Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, questi collegialmente esprimeranno la valutazione delle singole discipline con un unico voto per ognuna di esse. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Disturbo Evolutivo Specifico (DES), Esigenze Educative Speciali (EES) e/o svantaggio, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti, senza che questi vengano condizionati dal



disturbo (secondo il Piano Didattico Personalizzato predisposto come previsto dall'art. 11 comma 10 del dlgs. 62/2017). Come per gli alunni diversamente abili la valutazione deve essere riferita al PEI, per gli alunni con DSA, DES, EES e/o svantaggio deve essere riferita al PDP che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata" (C.M. n° 8 del 06 marzo 2013).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Nazionali 2012). Vengono proposte attività ludiche socializzanti con gli studenti del ciclo successivo e la visita dei locali per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni. Vengono inoltre organizzati momenti di informazione, confronto, riflessione su ciò che il cambiamento comporta con i genitori degli alunni interessati al passaggio ed incontri di cooperazione educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola. Nel percorso scolastico degli alunni con disabilità, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, talvolta, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo e, specialmente per alunni che in relazione all'handicap si trovano in situazione di difficoltà, ciò può compromettere i risultati già raggiunti. Come viene definito nella C.M. 4/1/1988, "la continuità (...) per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi", per cui la scuola in uscita e quella in entrata devono attenersi a determinate procedure per favorire una continuità "priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento". Per rispondere il più possibile a questa necessità, come previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede una procedura coordinata ed integrata di interventi con le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di primo grado. In particolare: 1) Nel periodo immediatamente successivo alle preiscrizioni degli alunni, vengono effettuati incontri tra i dirigenti scolastici, gli insegnanti della sezione o della classe che l'alunno diversamente abile frequenta, i docenti di sostegno delle scuole interessate al passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per uno scambio di informazioni relative agli interventi realizzati e realizzabili sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche, valutando l'opportunità di passaggio all'ordine scolastico successivo. 2) Al termine dell'anno scolastico



conclusivo di una fase di scolarità, all'istituzione che accoglie il bambino nel successivo ordine scolastico viene fornita ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificamente didattiche. Inoltre viene trasmessa integralmente la documentazione che riguarda l'alunno per favorire un'iniziale conoscenza dell'iter scolastico dell'alunno. 3) All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola, se necessario, viene effettuato un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, per una revisione e conferma del progetto di continuità. 4) Nel caso in cui, per problematiche connesse alla situazione di disabilità, il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, secondo le direttive previste dalla legge, il nostro Istituto mette in atto interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. A partire dal mese di gennaio, tali procedure vengono attivate per tutti gli alunni diversamente abili che frequentano, nel nostro Istituto, l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. In particolare, per un ottimale inserimento degli alunni con disabilità nel nostro Istituto, i docenti di sostegno e curricolari della sezione/classe in cui è inserito l'alunno sono tenuti a:

1. fissare un incontro (già a settembre) con la famiglia per informazioni ed accordi operativi. È importante che tutti i docenti della sezione/classe accogliente siano presenti per favorire un positivo clima di dialogo e collaborazione con la famiglia. Nel caso di un nuovo inserimento, è necessario che le famiglie possano fissare un incontro preliminare con la dirigente scolastica prima dell'avvio dell'anno scolastico (anche se l'insegnante di sostegno non è stato ancora nominato) per poter organizzare al meglio l'ambiente e le attività, per favorire una funzionale conoscenza e una comprensione del nuovo contesto di vita. In particolare, durante l'incontro, ai genitori verrà richiesto di parlare delle potenzialità e delle difficoltà del figlio, della necessità di strumenti particolari, di come risolvere i suoi bisogni primari; di raccontare di esigenze particolari del minore, di procedure da adottare in alcuni casi specifici; di verificare con gli insegnanti l'accessibilità degli spazi scolastici. A loro volta, i docenti dovranno comunicare alla famiglia come è strutturato il tempo scuola ed eventualmente concordare riduzioni orarie in base alle esigenze dell'alunno; le modalità con cui è possibile scambiarsi le informazioni e con quali cadenze (agenda giornaliera, settimanale, etc...). 2. Prendere visione, il prima possibile, dei documenti relativi all'alunno in segreteria: il Profilo di Funzionamento, o la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (se con vecchia certificazione), ed eventuali altri documenti. 3. Contattare gli specialisti del servizio di NPI per un confronto e la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). 4. Condividere con i collaboratori scolastici e gli operatori del C.I.S.S.-A.C. e del C.I.S.S. 38 (educatori ed O.S.S.), che eventualmente si occupano dell'alunno/a, tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno stesso. 5. Mantenere, nel corso dell'anno scolastico, frequenti contatti con i genitori, gli assistenti educativi e con gli specialisti.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

In allegato:

- CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO;
- SCHEDA DI VALUTAZIONE EPISODI DI BULLISMO - dicembre 2024;
- PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI- dicembre 2024;
- PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI;
- SCHEDA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI STRANIERI;
- PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI.

Allegato:

Codice interno bullismo- Protocollo stranieri-adottati - Modello PDP plusdotazione.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale